



Comune di Senigallia

**PROGETTO DI VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART.
8 DEL D.P.R. 160/2010 PER AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO
PRODUTTIVO TRAMITE COSTRUZIONE DI NUOVO
MAGAZZINO FRIGORIFERO PRODOTTI SURGELATI CON
OPERE DI MITIGAZIONE IN STRADA DELLA BRUCIATA N.
16-16/A NEL COMUNE DI SENIGALLIA**

Relazione Istruttoria

**Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.
ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Il Dirigente

Arch. Sergio Bugatti

Istruttore

Arch. Sergio Bugatti

Agosto 2024

1	QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO	3
1.1	Normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).....	3
1.2	Pianificazione e varianti SUAP	4
1.3	Casi di diretto assoggettamento a VAS	4
2	PROCEDURA ADOTTATA.....	6
2.1	Documentazione.....	6
2.2	Iter Amministrativo	10
2.3	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	10
2.3.1	Fase di consultazione e Contributo degli SCA	11
2.4	Esame del Rapporto Preliminare	13
3	CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE	14
3.1	Localizzazione dell'area oggetto della variante SUAP	14
3.2	Obiettivi della variante SUAP	15
3.3	Analisi del Piano Regolatore Generale (P.R.G.)	16
3.3.1	Aspetti urbanistici	16
3.3.2	Modifica proposta.....	17
3.4	Conformità del Piano con i piani sovraordinati.....	21
3.4.1	Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.).....	21
3.4.2	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.)	21
3.4.3	Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Marche (P.A.I.)	22
3.5	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001	23
3.6	Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008	24
4	CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI.....	25
4.1.1	Definizione dell'ambito territoriale degli effetti per la salute umana.....	25
4.1.2	Definizione dell'ambito territoriale degli effetti per l'ambiente.....	25
4.1.3	Impatti su aree e paesaggi.....	26
4.1.4	Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	27
5	CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE	28
5.1	Parere istruttorio.....	28

1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

1.1 Normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

- ⇒ DIRETTIVA 2001/42/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*"
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 "*Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000*"
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*"
- ⇒ D.lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*"
- ⇒ DL 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- ⇒ DECRETO-LEGGE 6 novembre 2021, n. 152 convertito in legge 29 dicembre 2021, n. 233 (in S.O. n. 48, relativo alla G.U. 31/12/2021, n. 310) "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*"
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 102 del 31.10.2008 "*Linee Guida*"
- ⇒ D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 "*Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs. 152/2006 così come modificato dal D.lgs. 128/2010.*", pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011.
- ⇒ Legge Regionale 23 novembre 2011, n. 22 "*Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile".*
- ⇒ Deliberazione di Giunta Regionale n. 1647 del 23/12/2019 "*Approvazione linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010*" - B.U.R. Marche n. 4 del 03/01/2020.
- ⇒ Decreto PF VAA n. 13 del 17/01/2020 "*Indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica*".
- ⇒ Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica n.198 del 14/07/2021 "*Secondo documento di indirizzo per la Valutazione Ambientale Strategica*".

1.2 Pianificazione e varianti SUAP

- ⇒ LEGGE URBANISTICA STATALE 17 agosto 1942, n. 1150;
- ⇒ D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 (art. 8) - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive;
- ⇒ Legge Regionale 5 agosto 1992, n. 34 e ss.mm.ii. - Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio (art.26 quater).
- ⇒ Legge Regionale 30 novembre 2023, n. 19, - Norme della pianificazione per il governo del Territorio, comma 12 art. 33.

1.3 Casi di diretto assoggettamento a VAS

Il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua all'art.6, comma 2, lettera a), i casi di diretto assoggettamento a VAS.

La presente variante SUAP non rientra nei casi di diretto assoggettamento a VAS, ma è ricompresa nella tipologia di piani elencati all'art. 6, comma 2, lett. b) del medesimo codice ambiente e pertanto, ai sensi dell'articolo 3-bis del citato D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si procede effettuando preliminarmente una verifica di assoggettabilità a VAS.

Per la verifica di assoggettabilità a VAS, le nuove Linee Guida VAS approvate con DGR 1647/2019 introducono le informazioni procedurali contenute al paragrafo B dell'allegato A, da leggere in combinato con le indicazioni tecniche contenute nel capitolo 1 dell'Allegato 1 del Decreto Dirigenziale n.13/2020.

D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 – Parte Seconda

Allegato I - Criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS di piani e programmi di cui all'articolo 12

1 - Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
- *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

2 - Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- *carattere cumulativo degli impatti;*
- *natura transfrontaliera degli impatti;*
- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



- *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

2 PROCEDURA ADOTTATA

2.1 Documentazione

Allo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione dei Comuni "Le Terre della Marca Senone" del Comune di Senigallia, è stata presentata l'istanza (mediante procedimento unico di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010) in data 06/10/2022, registrata al prot. n. 27599 del SUAP del 06/10/2022 e successivamente perfezionata il 03/11/2022 con prot. n. 29939, il 14/12/2022 con prot. n. 33788, il 16/01/2023 con prot. n. 1394, il 01/02/2023 con prot. n. 3271 ed infine il 22/05/2023 con prot. n. 14967, dal Sig. GIAMPAOLO PETTINARI, in qualità di Legale rappresentante della Ditta ORTO VERDE S.C.A.P.A., P. IVA 02326920424 per *PROGETTO DI VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 PER AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO PRODUTTIVO TRAMITE COSTRUZIONE DI NUOVO MAGAZZINO FRIGORIFERO PRODOTTI SURGELATI IN STRADA DELLA BRUCIATA N. 16-16/A NEL COMUNE DI SENIGALLIA.*

Il Responsabile del procedimento presso la struttura del SUAP ha indetto la conferenza dei servizi, con nota prot. n. 18422 del 20/06/2023, trasmettendo la relativa documentazione. Con comunicazione prot. n. 21145 del 10/07/2023 la Conferenza di servizi del 27/07/2023 è stata rinviata per richiesta di integrazioni documentali da parte di Autostrade per l'Italia s.p.a. formalizzate con nota prot. n. 12617 del 03/07/2023. Quindi, con comunicazione prot. n. 30290 del SUAP di Senigallia del 13/10/2023 è stata concessa la proroga di 90 (novanta) giorni dalla data del 18/08/2023 (scadenza 16/11/2023) a seguito della richiesta della Ditta Orto Verde trasmessa al medesimo SUAP in data 18/08/2023 al prot. n. 25220 ed integrata con successiva nota del 05/10/2023, prot. n. 29509. Con comunicazione prot. n. 33244 del 15/11/2023 il SUAP ha concesso l'ulteriore proroga di 4 mesi dalla data del 16/11/2023 (scadenza 15/03/2024) a seguito della richiesta della Ditta Orto Verde del 31/10/2023, (prot. n. 31978 del Comune di Senigallia).

La Ditta ha infine trasmesso al SUAP di Senigallia il 05/12/2023 con prot. n. 35264 e il 11/12/2023 con prot. n. 35668 la documentazione integrativa/sostitutiva. Detta documentazione è stata inviata agli Enti interessati nel procedimento unitamente alla comunicazione di Aggiornamento della Conferenza di Servizi convocata per il giorno 24/01/2024 (nota SUAP di Senigallia prot. n. 36662 del 20/12/2023).

Durante la conferenza dei Servizi del 24/01/2024 sono state registrate delle posizioni dissenzienti da parte di alcuni Enti partecipanti alla conferenza dei servizi, per cui il responsabile del SUAP con atto prot. n. 3497 del 02/02/2024 ha comunicato il preavviso di diniego ex art. 10-bis legge 241/90 alla Ditta Orto Verde.

La Ditta richiedente ha trasmesso le osservazioni di riesame dell'istanza inviate in data 12/02/2024 con prot. n. 4388 e che sono state trasmesse dal Responsabile del SUAP alle amministrazioni coinvolte nel procedimento, unitamente alla comunicazione di Convocazione della Conferenza di servizi, di cui alla nota prot. 6506 del 05/03/2024, pervenuta al prot. prov. N. 8375 del 5/03/2024, per il giorno 28/03/2024.

In sede di Conferenza dei Servizi del 28/03/2024 si è preso atto che il presente procedimento è stato effettuato tenendo conto dell'art. 8 del DPR 160 del 7/09/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008", e considerato che risulta contemplata al contempo una variante urbanistica al PRG, il procedimento è stato coordinato all'interno delle disposizioni dell'art. 26 quater della L.R. 34/1992, articolo introdotto dall'art. 34, della l.r. 16 febbraio 2015, n. 3, in attuazione dell'articolo 8 del d.p.r. 160/2010, per i progetti inerenti al SUAP comportanti la variazione dello strumento urbanistico. La Legge regionale 34/1992 è stata da ultimo abrogata dall'art. 35 della L.R. 30/11/2023 n. 19, Norme della pianificazione del Governo del Territorio, tuttavia l'art. 33 della L.R. 19/2023 citata, dal titolo norme transitorie, al comma 12 prevede espressamente che "[...] fino all'adozione dei PUG e comunque non oltre il termine di quarantotto mesi di cui al comma 4, nel rispetto delle misure di salvaguardia di cui al PPR che nel suddetto periodo siano divenute applicabili, possono essere apportate agli strumenti urbanistici comunali di cui al comma 8 esclusivamente:

a) le varianti previste dagli articoli 15, comma 5, 26 bis, 26 ter e 26 quater della l.r. 34/1992 con le procedure ivi previste [...]"

Durante la seduta (cfr. verbale del 28/03/2024) si evidenziava ulteriormente, che si prendeva atto che in prima battuta, ovvero nella prima Conferenza dei servizi del 24/01/2024, erano state formalizzate delle posizioni negative, che in qualche modo avrebbero condizionato l'esito del procedimento. Pertanto, era stato notificato alla Ditta un preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990. Tuttavia, avendo esaminato le osservazioni prodotte dai tecnici incaricati dalla Orto Verde con richiesta di riesame del progetto e prendendo atto delle posizioni espresse dagli Enti in contraddittorio con i rappresentanti della stessa Ditta, in esito alla conferenza dei servizi del 28/03/2024, si evidenziava che le conclusioni assunte in conferenza avrebbero generato una modifica sostanziale della proposta progettuale e della variante urbanistica, con una eventuale conseguente nuova istruttoria e rivalutazione dei pareri da rilasciare all'interno del titolo unico del SUAP. Considerato che quindi venivano accertate le condizioni da parte del Responsabile del SUAP per far ripartire, da capo, il procedimento di cui all'art. 26 quater che contempla l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS della variante urbanistica sottesa al progetto di realizzazione del nuovo edificio produttivo, veniva ritenuto necessario acquisire nuovamente, sulla proposta di variante al PRG rielaborata e sul rapporto preliminare di Verifica di VAS aggiornato, il parere degli SCA individuati con nota provinciale con prot. n. 14819 dell'11/05/2023.

Detti pareri SCA sarebbero stati rilasciati a seguito delle integrazioni e/o approfondimenti prodotti in risposta dalla Ditta, come da richieste degli Enti competenti.

Da ultimo in conferenza dei servizi del 28/03/2024, si è preso altresì atto, anche ai fini della procedura di screening di VAS, della valutazione da parte degli Enti competenti, circa la natura delle opere da progettare in riferimento all'argine lungo il fiume Cesano da realizzare, viste come ripristino della funzionalità idraulica di opere già realizzate, anche al fine dell'ottemperanza alle disposizioni di cui alla L.R. n. 11/2019 Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA).

Con la trasmissione dell'aggiornamento del progetto da parte della Ditta Orto Verde, il procedimento è stato riavviato e il Responsabile del procedimento del SUAP ha convocato la

prima conferenza dei servizi, con nota prot. n. 20567 del 01/07/2024, ai sensi dell'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, per il giorno 1/08/2024. E' stata disposta la ripubblicazione degli elaborati progettuali e della variante dal 08/07/2024 ai sensi dell'art. 26 quater, c. 5 della L.R. 34/1992.

Con la nota del 01/07/2024, pervenuta a questa Amministrazione in pari data e registrata al ns. prot. 24252 del 01/07/2024 il SUAP del Comune di Senigallia, ha trasmesso unitamente alla convocazione alla conferenza dei servizi, la documentazione informatica relativa al *“PROGETTO DI VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 PER AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO PRODUTTIVO TRAMITE COSTRUZIONE DI NUOVOMAGAZZINO FRIGORIFERO PRODOTTI SURGELATI CON OPERE DI MITIGAZIONE IN STRADA DELLA BRUCIATA N. 16-16/A NEL COMUNE DI SENIGALLIA”*, tramite il link:

https://suap.letteredellamarcasenone.it/?page_id=85

Elenco degli elaborati:

1. 1032571-INDIZIONE CONFERENZA SINCRONA - DOCX.pdf
2. 1033592-RELAZIONE ECONOMICA_A_C490_07.pdf
3. 1033593-DICHIARAZIONE VIA VAS_a_C490_08.pdf
4. 1033594-DOC. fotografica_a_C510_01.pdf
5. 1033595-2022007725_I608_rapporto_C960.pdf
6. 1033596-Relazione integrativa pdf_a_C050_01.pdf
7. 1033597-02_Riscontro_Integrazione.pdf
8. 1033598-P4_1_A_C380_03.pdf
9. 1033599-P4_2_A_C380_05.pdf
10. 1033600-S1_1_A_C380_07.pdf
11. 1033601-F1000_2023000091_C510.pdf
12. 1033602-LETTERA - DOCX.pdf
13. 1033603-NTA_REV1_a_C050_13.pdf
14. 1033604-REL_PAES_REV1_A_C050_14.pdf
15. 1033605-REL.IDR.ASSEVERAZIONE TAZIOLI GARA_C050_17.pdf
16. 1033606-E.G.OP.MIT.01 COROGRAFIA GENERALE_compressed (2)_C050_18.pdf
17. 1033607-E.G.OP.MIT.02 PLANIMETRIA ATTUALE GENERALE_compressed (2)_C050_19.pdf
18. 1033608-IMP_TERM_01-(475-005_Legge10)_C050_25.pdf
19. 1033609-D_ACU_02-(475-005WAA03_CAP)_C050_26.pdf
20. 1033610-D.CONV-Comune_C050_27.pdf
21. 1033611-D.CONV-Provincia_C050_28.pdf
22. 1033612-D.CONV-Regione_C050_29.pdf
23. 1033613-D.CONV SCHEMA CONVENZIONE ORTO VERDE-REGIONE_C050_30.pdf
24. 1033614-D_ARCH_05-(475-005WPA05)_C050_01.pdf
25. 1033615-EG_ARCH_07-(475-005DPA02_2)_C050_03.pdf
26. 1033616-IMP.FOT.01 Pianta FTV_C050_04.pdf

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO



PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425

27. 1033617-IMP.FOT.02 Relazione FTV_C050_05.pdf
28. 1033618-IMP.ELE.01 Planim Imp Elettrico_C050_06.pdf
29. 1033619-IMP.ELE.02 Pianta Imp Elettrico_C050_07.pdf
30. 1033620-IMP.ELE.03 Rel. Tecnica Elettrico_C050_08.pdf
31. 1033621-IMP.ELE.04 Rischio Fulmini SUAP_C050_09.pdf
32. 1033622-EG_VVF01_Planimetria generale_C050_10.pdf
33. 1033623-EG_VVF02_Planimetria emergenza piano terra_C050_11.pdf
34. 1033624-EG_VVF03_Planimetria emergenza anticella_C050_12.pdf
35. 1033625-EG_VVF04_Planimetria emergenza evaporatori_C050_13.pdf
36. 1033626-EG_VVF05_Planimetria emergenza copertura_C050_14.pdf
37. 1033627-EG_VVF06_Prospetti e sezioni_C050_15.pdf
38. 1033628-D.VVF.01.RT.Orto.Verde.v01_C050_16.pdf.p7m
39. 1033629-D.VVF.02.GSA.Orto.Verde.v01_C050_17.pdf.p7m
40. 1033630-D.VVF.03.Calcoli.distanze.2024_C050_18.pdf
41. 1033631-D.VVF.04 - REL_PREL_IMPL_ED_VVF_1A_C050_19.pdf
42. 1033632-Marca da BolloA_C050_20.pdf
43. 1033633-Prat.40779.PIN.1-2023.Val.Prog.2024_C050_21.pdf
44. 1033634-DESIO Disp Bon VVF 30 05 24_A_C050_22.pdf
45. 1033635-D_ACU_01-(475-005WAA04_VPIA)_C050_23.pdf
46. 1033636-D_ARCH_12-(475-005WPA04_1)_C050_01.pdf
47. 1033637-D.ARCH.01_REV2_C050_01.pdf
48. 1033638-D.ARCH.02_REV2_C050_02.pdf
49. 1033639-D_ARCH.11_REV1_C050_05.pdf
50. 1033640-E.G.ARCH.01_REV_2_C050_06.pdf
51. 1033641-E.G.ARCH.02_REV_2_C050_07.pdf
52. 1033642-E.G.ARCH.03_REV_2_C050_08.pdf
53. 1033643-E.G.ARCH.04_REV_2_C050_09.pdf
54. 1033644-E.G.ARCH.05_REV_2_C050_10.pdf
55. 1033645-E.G.ARCH.06_REV_2_C050_11.pdf
56. 1033646-P4.1_VAR_C050_13.pdf
57. 1033647-P4.2_VAR_C050_14.pdf
58. 1033648-S1.1_VAR_C050_15.pdf
59. 1033649-P.3.3 S1_VAR_REV2_a_C050_16.pdf
60. 1033650-P.3.3.S2_VAR_REV2_a_C050_17.pdf
61. 1033651-P.3.3.S3_VAR_REV2_a_C050_18.pdf
62. 1033652-REL_ASS_VAS_REV2_A_C050_19.pdf
63. 1033653-D.COP. 01_C050_21.pdf
64. 1033654-D.COP. 02_C050_22.pdf
65. 1033655-853_020_rel6_ED_AG REV_2_A_C050_23.pdf
66. 1033656-TRASMI~1
67. 1033657-Relazione compatibilità urbanistica.pdf
68. 1033658-D.ARCH.03_Rel.Geol.OrtoVerde_Senigallia_C050_01.pdf
69. 1033659-D.ARCH.04_Rel.Comp.Geom.OrtoVerde_Senigallia_C050_02.pdf
70. 1033660-E.G.ARCH.08_REV_3_C050_03.pdf

71. 1033661-REL.IDR_relazione di compatibilità idraulica rev-02_C050_04.pdf
72. 1033662-EG.OP.MIT.03 rev01_C050_05.pdf
73. 1033663-EG.OP.MIT.04 rev01_C050_06.pdf
74. 1033664-EG.OP.MIT.05 rev01_C050_07.pdf
75. 1033665-EG.OP.MIT.06 rev01_C050_08.pdf
76. 1033666-D.OP.MIT.01 rev02_C050_09.pdf
77. 1033667-COMUNI~1
78. 1033684-D.ARCH.09_C050_02.pdf.

Come disposto dall'art.12, com.1, del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., ai fine della presente relazione si è tenuto conto del Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS.

2.2 Iter Amministrativo

Le Linee Guida in materia di VAS risultano approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1647 del 23.12.2019 e pubblicate sul BUR Marche n. 4 del 03.01.2020.

Indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la sono stati introdotti con Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica n.13 del 17.01.2020 e successivo Decreto n.198 del 14/07/2021.

I termini entro i quali l'Autorità Competente (AC) deve provvedere a emettere il provvedimento di verifica sono stabiliti dall'art. 12 del Codice Ambiente e dalle citate Linee Guida, nonché dalla normativa relativa alle varianti SUAP.

2.3 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, *“L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.”*

Dall'esame della pratica è emerso che il progetto SUAP in variante interessa l'ampliamento di un'attività esistente al fine della costruzione di un magazzino meccanizzato destinato ad ospitare celle frigorifere necessarie allo stoccaggio di prodotti semilavorati (ortaggi surgelati), in variante al PRG vigente.

Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, il Comune, con la condivisione di questa Provincia (nota prot. prov.le n. 14819 del 11/05/2023), ha ritenuto opportuno individuare quali SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente i seguenti soggetti:

- A.R.P.A.M.;
- AST - Azienda Sanitaria Territoriale Ancona - U.O. AMBIENTE E RISCHI PER LA SALUTE - Tutela della salute e ambiente;
- - Autostrade per l'Italia s.p.a.;
- - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ancona;
- - Comune di Senigallia:
 - Area 9 - Tecnica Territorio e Edilizia Privata Ufficio Edilizia Privata - Ufficio Governo del Territorio;

- Area 10 – Manutenzioni LL.PP. Mobilità Ufficio Verde Pubblico e Ambiente;
- Area 10 – Manutenzioni LL.PP. Mobilità Ufficio Strade mobilità territorio;
- U.O.A. Polizia Locale – Ufficio Comando;
- Area 5 - Contratti - Vice segreteria - CUC - Patrimonio - Progetti strategici – Bandi europei Ufficio Demanio e Patrimonio;
- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino per PARERE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.;
- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili;
- Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture Territorio e Protezione Civile: Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio Settore Genio Civile Marche Nord per parere geomorfologico art. 89 D.P.R. 380/2001 e compatibilità idraulica art. 10 L.R. 22/2011 e DGR 53/2014.

A seguito del rinnovo della convocazione della conferenza dei servizi dovuto alle modifiche sostanziali apportate al progetto, sono stati individuati i seguenti ulteriori SCA:

- Regione Marche - Dipartimento Sviluppo economico – Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale – Settore Politiche faunistico venatorie e ittiche – SDA PU
- PROVINCIA DI ANCONA - Settore III - Area 3.4 Amministrativa, concessioni, autorizzazioni ed economato - U.O Concessioni, autorizzazioni, nulla osta, volturazioni e pareri
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – settore sub-distrettuale per la Regione Marche.

2.3.1 Fase di consultazione e Contributo degli SCA

L'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente, ha provveduto, con nota prot. 14819 del 11/05/2023, a condividere gli SCA. Il Rapporto Preliminare e tutta la documentazione di variante sono stati inviati dal SUAP del Comune di Senigallia per l'esame della pratica e la valutazione dello stesso in relazione alla variante SUAP in oggetto. Con nota protocollo n. 20567 del 1/07/2024, il Responsabile del SUAP ha convocato la riunione della conferenza dei servizi per l'1/08/2024.

- L'A.R.P.A.M. con nota del 30/07/2024 prot. n. 25081, registrata al prot. comunale al n.24518 del 31/07/2024, ha trasmesso il proprio parere;
- AST - Azienda Sanitaria Territoriale Ancona - U.O. AMBIENTE E RISCHI PER LA SALUTE - Tutela della salute e ambiente in data 26/07/2024 ha trasmesso il proprio parere con la nota prot. n. 0135938, registrata al prot. n. 23986 del 26/07/2024;
- - Autostrade per l'Italia s.p.a. ha formalizzato il proprio parere in sede di conferenza dei servizi, rimandando alla nota rif. AD/DG/BUIR/ECP/CCI/AF del 1/08/2024;
- - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ancona ha trasmesso il proprio parere prot. n. 15187 del 29/07/2024, acquisito in conferenza dei servizi del 1/08/2024 tramite il rappresentante unico delle Amministrazioni Statali;

- - Comune di Senigallia: il rappresentante unico del Comune ha formalizzato i seguenti pareri in sede di conferenza dei servizi:
 - per l'Ufficio Patrimonio il parere "...favorevole salvo prescrizioni espresse dall'Ufficio Strade responsabile della viabilità" e acquisizione di autorizzazioni/concessioni per l'occupazione derivante dal tunnel sopraelevato come da nota del 16/07/2024;
 - per l'Ufficio Comando il parere favorevole con condizioni di cui alla nota del 30/07/2024;
 - per l'Ufficio Strade Mobilità e Territorio il parere favorevole alle condizioni di cui alla nota del 31/07/2024. In merito a quanto riferito dall'Ing. Ciccarelli per quanto concerne la condotta delle acque bianche del diametro di 600 indicata nel parcheggio comunale ci si riserva di fare le opportune verifiche in quanto la stessa non è presente nelle cartografie comunali;
 - per l'Ufficio Edilizia Privata/SUE e Ufficio Governo del Territorio il parere favorevole con prescrizioni e con richiesta di aggiornamento elaborati trasmesso con nota prot. n. 42939 del 31/07/2024. Si precisa che il calcolo del contributo straordinario dovrà essere aggiornato, confermando l'ordine di grandezza. In merito all'invarianza idraulica si invita a rivedere il conteggio secondo anche le indicazioni della Regione Marche fornite in sede di conferenza dei servizi;
 - per l'Ufficio Ambiente il parere con esito favorevole con prescrizioni per quanto concerne il rumore e per quanto concerne il punto due del parere di cui nota del 30/07/2024 si prende atto che le informazioni richieste sono già presenti negli elaborati prodotti;
 - esprime parere favorevole con le prescrizioni/condizioni con richiesta di aggiornamento elaborati riportati negli stessi pareri e per quanto concerne la paesaggistica si fanno proprie le prescrizioni della Soprintendenza di cui alla nota prot. n. 9366 del 26/07/2024. Per quanto riguarda l'esclusione dalla VAS si ritiene di escludere dalla stessa il progetto in esame ferme restando le condizioni espressi nei pareri degli Uffici Comunali predetti;
- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 9366 del 26/07/2024, formalizzato in sede di conferenza dei servizi dal rappresentante unico delle amministrazioni statali, giusta delega della Prefettura di Ancona nota prot. n. 85825 del 10/07/2024;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – settore sub-distrettuale per la Regione Marche – Settore Gestione del rischio idraulico ha espresso il proprio parere formalizzato con esito favorevole al non assoggettamento a VAS dal rappresentante unico delle Amministrazioni Statali, giusta delega della Prefettura di Ancona nota prot. n. 85825 del 10/07/2024;
- Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture Territorio e Protezione Civile: Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio Settore Genio Civile Marche Nord e Dipartimento Sviluppo economico – Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale – Settore Politiche faunistico venatorie e ittiche – SDA PU tramite il rappresentante unico della

Regione Marche (giusta delega prot. n. 963033 del 29/07/2024) ha espresso il proprio parere in sede di conferenza dei servizi: *“si ritiene, sin d’ora, che nel rispetto delle indicazioni di carattere prescrittivo che saranno formulate nel parere di compatibilità idraulica di specifica competenza, non sono rilevabili impatti significativi sull’ambiente tali da richiedere l’assoggettamento a VAS dell’intervento in argomento.”*

- La PROVINCIA DI ANCONA - Settore III - Area 3.4 Amministrativa, concessioni, autorizzazioni ed economato - U.O Concessioni, autorizzazioni, nulla osta, volturazioni e pareri ha espresso il proprio parere con nota di cui al riferimento Aut. 37394/2024, formalizzato dal rappresentante unico della Provincia in sede di conferenza dei servizi.

I suddetti pareri, allegati al verbale della conferenza dei servizi del 1/08/2024, e in parte formalizzati come da verbalizzazione dei rappresentanti unici delle amministrazioni, sono stati trasmessi alla Provincia di Ancona (A.C.), con nota acquisita al prot. prov.le n. 29441 del 08/08/2024.

I pareri pervenuti sul rapporto preliminare costituiscono parte integrante del presente documento istruttorio.

2.4 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, secondo quanto indicato (cfr. Rapporto Preliminare) è stata redatta ai sensi delle Linee Guida (D.G.R. 23.12.2019, n. 1647) e del capitolo 1, Allegato 1, del Decreto 13/2020, che prevede la redazione del rapporto preliminare contenente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso.

In estrema sintesi, per l’area oggetto di variante si è proposta la trasformazione di una porzione della zona E agricola alla sottozona DAP, a vocazione produttiva.

Il documento denominato “Rapporto preliminare V.A.S.” segue i criteri e le indicazioni metodologiche di cui all'allegato I delle suddette Linee Guida.

In conformità con quanto disposto dalle Linee Guida Regionali il Rapporto preliminare è organizzato con la seguente struttura:

- Sezione 1 – Contenuti generali
- Sezione 2 – Rilevanza del piano o programma
- Sezione 3 - Caratteristiche del piano o programma
- Sezione 4 – Caratteristiche delle aree che possono essere interessate
- Sezione 5 – Caratteristiche degli effetti ambientali

Al fine di fornire la valutazione in capo all’Autorità Competente, si è ritenuto opportuno richiamare le Caratteristiche del Piano e le Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall’attuazione del piano stesso, come disposte dall'Allegato I della parte seconda del codice ambiente.

3 CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

[D.Lgs.152/2006 Parte Seconda ALLEGATO I –1]

- 1 - *Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
- *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
 - *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
 - *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
 - *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
 - *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

3.1 Localizzazione dell'area oggetto della variante SUAP

L'area oggetto di variante è posta al confine Nord del Comune di Senigallia, adiacente alla zona produttiva già attuata del Cesano, sulla sponda destra del Fiume Cesano e delimitata dalla strada della Bruciata, dalla fascia di rispetto della viabilità autostradale, e confinante con un'area produttiva, anch'essa oggetto di una precedente variante al PRG con la procedura SUAP. L'area è censita al NCT al foglio 21 mappali 144 e 156, è ricompresa, secondo il PRG vigente, tra le aree ad uso agricolo "E". L'area attualmente non è coltivata.



Localizzazione della variante SUAP.

3.2 Obiettivi della variante SUAP

Il progetto propone l'ampliamento dello stabilimento produttivo tramite la costruzione di un magazzino meccanizzato destinato ad ospitare celle frigorifere di ultima generazione, necessarie allo stoccaggio di prodotti semilavorati della società Orto Verde S.C.A.P.A., con sede nell'area Cesano di Senigallia. La Orto Verde produce e commercializza vegetali surgelati sia confezionati che sotto forma di semilavorati per la trasformazione industriale e opera nel mercato nazionale ed internazionale. L'azienda è in grado di produrre e trasformare tutti i vegetali surgelati al naturale. La società ha evidenziato di essere carente di strutture idonee per supportare e accompagnare la crescita dell'azienda. In particolare, lo stabilimento di Senigallia ha manifestato l'assoluta necessità di dotarsi di moderne ed efficienti celle frigorifere. Ad oggi, infatti, stante la carenza in loco di strutture idonee l'azienda è costretta a stoccare le merci semilavorate in strutture molto lontane con continui spostamenti su gomma da e verso lo stabilimento di Senigallia. E' intenzione quindi dell'azienda di realizzare un nuovo magazzino frigorifero nell'area di sua proprietà posta proprio di fronte all'attuale stabilimento produttivo lungo la strada della Cesano bruciata in località Cesano di Senigallia.



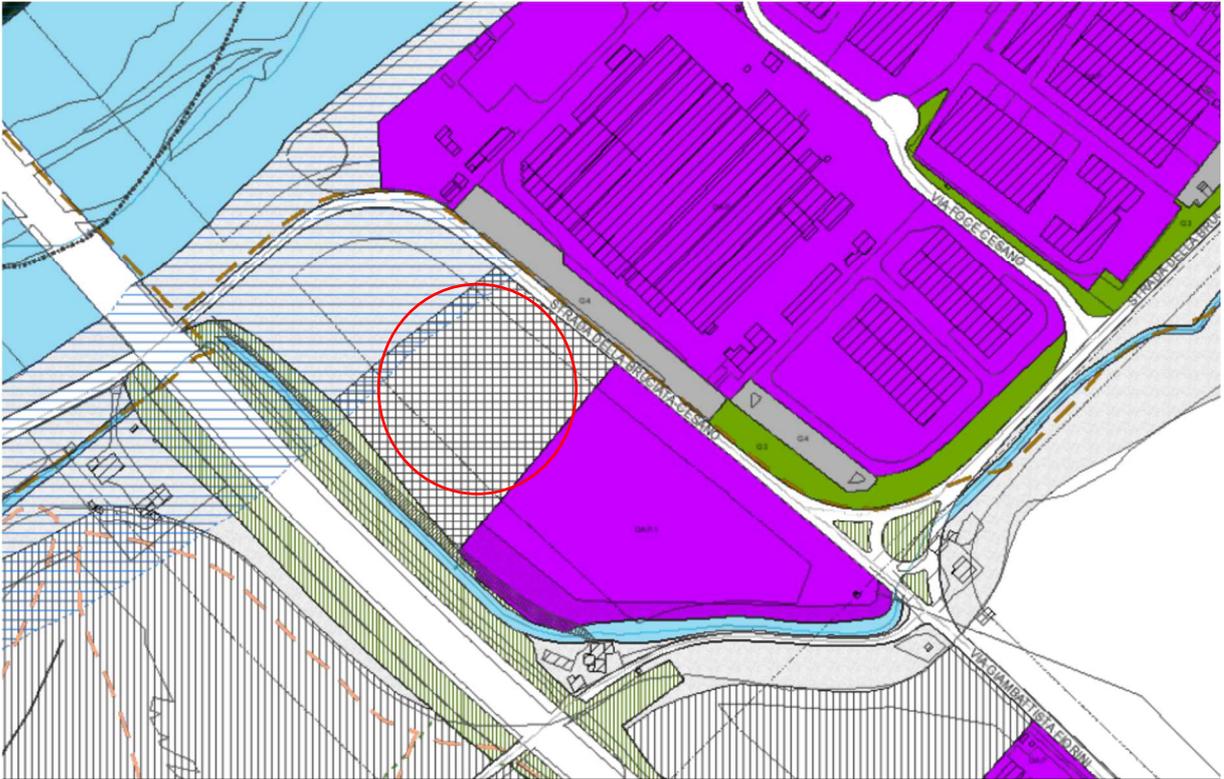
Stato dell'edificazione attuale (in rosso). Area dell'ampliamento proposto con la presente variante SUAP (in blu).

3.3 Analisi del Piano Regolatore Generale (P.R.G.)

3.3.1 Aspetti urbanistici

Il vigente P.R.G. del Comune di Senigallia, risulta adeguato al P.P.A.R. con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n. 123 del 29.07.1997 e pubblicato sul B.U.R. n. 62 del 11.09.1997.

L'area interessata dall'intervento è attualmente perimetrata come zona E agricola nel vigente PRG.



Stralcio del vigente PRG

3.3.2 Modifica proposta

Come riportato nell'istruttoria del Comune di Senigallia, la proposta di variante è volta alla modifica della destinazione urbanistica delle aree di proprietà come segue:

- per le aree distinte al Catasto Terreni al Foglio 21 mappali 144 parte e 156 parte il progetto prevede la trasformazione delle stesse da zona agricola "E" ex art.19 delle NTA a zona "DAP", di cui all'art.18/a NTA, con l'introduzione di una specifica scheda normativa di dettaglio (DAP.16) che definisce i parametri urbanistico-edilizi per la zona in questione, sulla base del progetto di realizzazione di un nuovo magazzino frigorifero nell'area di proprietà del richiedente, posta di fronte all'attuale stabilimento produttivo, lungo la strada della Bruciata-Cesano; il nuovo edificio si collega a quello esistente attraverso un collegamento sopraelevato rispetto alla strada che si interpone tra le due aree, interessando le particelle distinte al Foglio 1 mappali 135parte, di proprietà della soc. O.R.T.O. Verde S.c.a.p.a., 305 parte e in parte la strada della Bruciata (di proprietà comunale);
- per le aree distinte al Foglio 21 mappali 144 parte, 145 parte, 154 parte il progetto prevede la trasformazione delle stesse da zona agricola "E" ex art.19 delle NTA a zona agricola di compensazione idraulica di cui all'art. 25 delle NTA, al fine di realizzarvi parte degli interventi previsti di mitigazione del rischio idrogeologico connessi alla realizzazione del nuovo stabilimento; tali interventi che interessano oltre l'area privata anche gli argini del Fiume Cesano, vengono previsti a carico del soggetto attuatore ma da regolamentarsi attraverso una specifica convenzione, di cui viene allegata una bozza, da stipularsi tra O.R.T.O. Verde

s.c.a.p.a. e Regione Marche. Tali opere dovranno essere valutate dall'autorità idraulica competente.

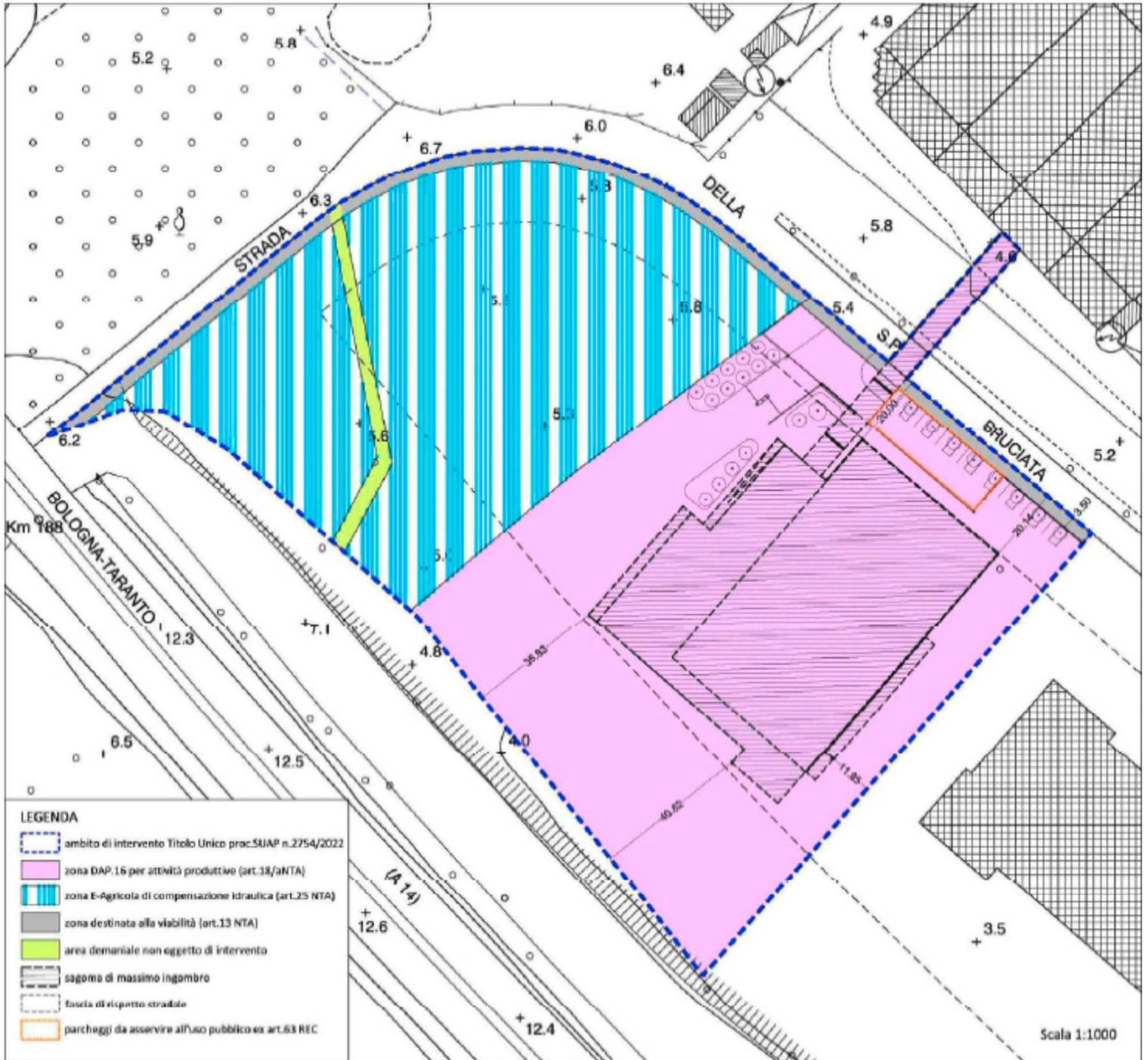
• per le aree distinte al Foglio 21 mappali 144 parte, 145 parte, 154 parte, 156 parte il progetto prevede la trasformazione da zona agricola "E" ex art. 19 delle NTA a zona destinata alla viabilità ex art.13 NTA, a seguito della previsione di allargamento stradale per la strada della Bruciata, ciò al fine dell'attuazione degli interventi volti alla mitigazione del rischio idraulico che prevedono in tale area opere volte al convogliamento e corretto smaltimento delle acque meteoriche. Il frustolo di terreno che attraversa l'area, distinto al Foglio 21 mappale 110, quale reliquato da acque esenti da estimo da censire, è escluso dall'intervento.

In relazione all'inserimento della nuova zona di compensazione idraulica viene prevista la modifica dell'art. 25 delle N.T.A. del PRG attraverso l'inserimento di un comma che prevede la destinazione dell'area in loc. Cesano destinata alla realizzazione di interventi di mitigazione della pericolosità e della vulnerabilità idraulica connessi al progetto allegato al Titolo Unico rif. proc. SUAP n. 2754/2022.

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO



PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Proposta di variante al PRG.

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO



PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425

inquadramento territoriale

Titolo unico proc.SUAPn.2754/2022
OrtoVerde
(Zona DAP.16-Zona E di compensazione idraulica)
S 1 - Parametri urbanistici ed edilizi

DATI DIMENSIONALI

Ambito di intervento	= 27.950,00 m ²
Superficie fondiaria-SF (zona DAP.16)	= 16.107,00 m ²
UF	= 0,41m ² /m ²
Superficie Totale-ST	= 6.700,00 m ²
AUS (da monetizzare) = SF x 0,10	= 1.610,70 m ²
Superficie coperta-SC	= 5.833,00 m ²

compresa la SC del tunnel sopraelevato di collegamento con lo stabilimento esistente (533m²)

Hmax	= 31,00 m
Volume da progetto	= 111.493,80 m ³
IF (Volume/SF)	= 6,92 (m ³ /m ²)
Distanza dai confini-DC	= 5 m
Distanza dai fabbricati-DF	= 10 m
Distanza dalla strada della Bruciata-DS	= 20 m
Distanza dall'Autostrada-DS= come da tavole P4.1 e P4.2 di PRG	

Piantumazione-P (da calcolare sull'area DAP) = 2*

*dovrà essere prevista una quota da piantumare all'interno dell'area DAP ed una quota all'interno dell'area di compensazione idraulica, compatibilmente con le misure di mitigazione del rischio idraulico di cui alle PRESCRIZIONI PARTICOLARI. Le quantità residue andranno monetizzate

Parcheggi da asservire all'uso pubblico ex art.63 REC con manutenzione a carico del soggetto privato

(1 m ² /20m ² ST)	437,00m ² > 335,00 m ² *
---	--

*dovranno essere previste le quote di parcheggio aggiuntive derivanti dall'eliminazione dagli stalli di sosta nell'area di proprietà comunale a seguito del posizionamento dei setti murari di sostegno al tunnel sopraelevato

Parcheggi privati ex art.63 REC = non sono richieste dotazioni minime

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- La destinazione d'uso per l'area DAP.16 è esclusivamente la seguente: "Produzione e trasformazione di livello industriale e/o artigianale, nonché attività di servizio connesse, uffici connessi all'attività produttiva, artigianato di servizio".
- Oltre al versamento del contributo di costruzione ex art.16 DPR n.80-01 e s.m.i., per la realizzazione dell'intervento è dovuto il contributo straordinario ex art.16 c.4 del DPR n. 380-01 in ragione di almeno il 50% del maggior valore IMU derivato dalla variante urbanistica che ha trasformato l'area da agricola a zona DAP.
- L'intervento è subordinato alla realizzazione di interventi di mitigazione della pericolosità e della vulnerabilità idraulica, in conformità al progetto allegato al Titolo Unico rif.proc.SUAP n.2754/2022.
- La zona destinata alla viabilità, per una fascia di circa 3,50 m dovrà essere ceduta al Comune per il futuro allargamento stradale, ai fini del rilascio del Titolo Unico rif.proc.SUAP n.2754/2022, sottoscrivendo apposito atto d'obbligo.

MITIGAZIONI AMBIENTALI (cfr.Art.42 c.2 NTA-PRG)
Mit. 1; Mit. 2; Mit. 3; Mit. 7; Mit.11.

Scheda urbanistico-edilizia della proposta di variante

3.4 Conformità del Piano con i piani sovraordinati

3.4.1 Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.)

Per l'analisi di questo aspetto, si riporta quanto contenuto nella relazione comunale sull'intervento. *“Viene mantenuta inalterata la tutela integrale del corso d'acqua di 1° classe determinata dal fiume Cesano ex art.33 delle NTA, localizzata in corrispondenza dell'area che la variante prevede quale zona agricola di compensazione idraulica, coerentemente con le previsioni di intervento in detta area, volte alla mitigazione del rischio idrogeologico, da realizzare a cura del soggetto attuatore, come già richiamato, in base a specifica convenzione. In generale, prescindendo dalla valutazione tecnica che compete alla Regione Marche, ai sensi dell'art. 33 c. 2 delle N.T.A. del P.R.G. “ la realizzazione di opere di difesa dall'erosione fluviale e dalle esondazioni deve rispettare criteri di sicurezza idrogeologica in base ad indagini appropriate; debbono comunque essere adottate, salvo motivata impossibilità, difese che non alterino la morfologia dei corsi d'acqua, ricorrendo ad argini in terra o altro materiale naturale, alla piantumazione degli argini, ecc.”; l'intervento risulta pertanto urbanisticamente conforme alla tutela. E' prevista la rimozione della tutela integrale del “paesaggio agrario litoraneo” con valore storico testimoniale di cui all'art. 37 delle N.T.A. del PRG in corrispondenza dell'area trasformata a zona DAP.16, in considerazione delle analisi svolte dal soggetto attuatore in relazione al PPAR ed alla trasposizione dello stesso nel PRG che, nel caso in esame, ha esteso la tutela all'area in oggetto anche se il piano regionale non poneva alcuna emergenza paesaggistica da tutelare in modo integrale, come verificato nella Relazione di Compatibilità Urbanistica già richiamata. L'area ricade inoltre nelle previsioni ex art.32/ter delle NTA per cui “è vietata la formazione di superfici utili (a prescindere dalla destinazione d'uso) ad una quota inferiore a quella dei suoli di riferimento, come definiti dal medesimo progetto urbanistico e/o edilizio” e, coerentemente tale norma di PRG, non sono previste superfici utili nel sottosuolo.”*

3.4.2 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.)

Il PTC è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche, pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.

L'area oggetto di intervento è ricompresa nell'ambito territoriale V delle “Pianure e terrazzi alluvionali”, e nella Fascia di Continuità Naturalistica per cui sono previsti specifici indirizzi riportati nel documento D4/1.

Trattandosi di una variante SUAP finalizzata allo sviluppo di una attività produttiva già insediata, il PTC ne consente l'ampliamento.

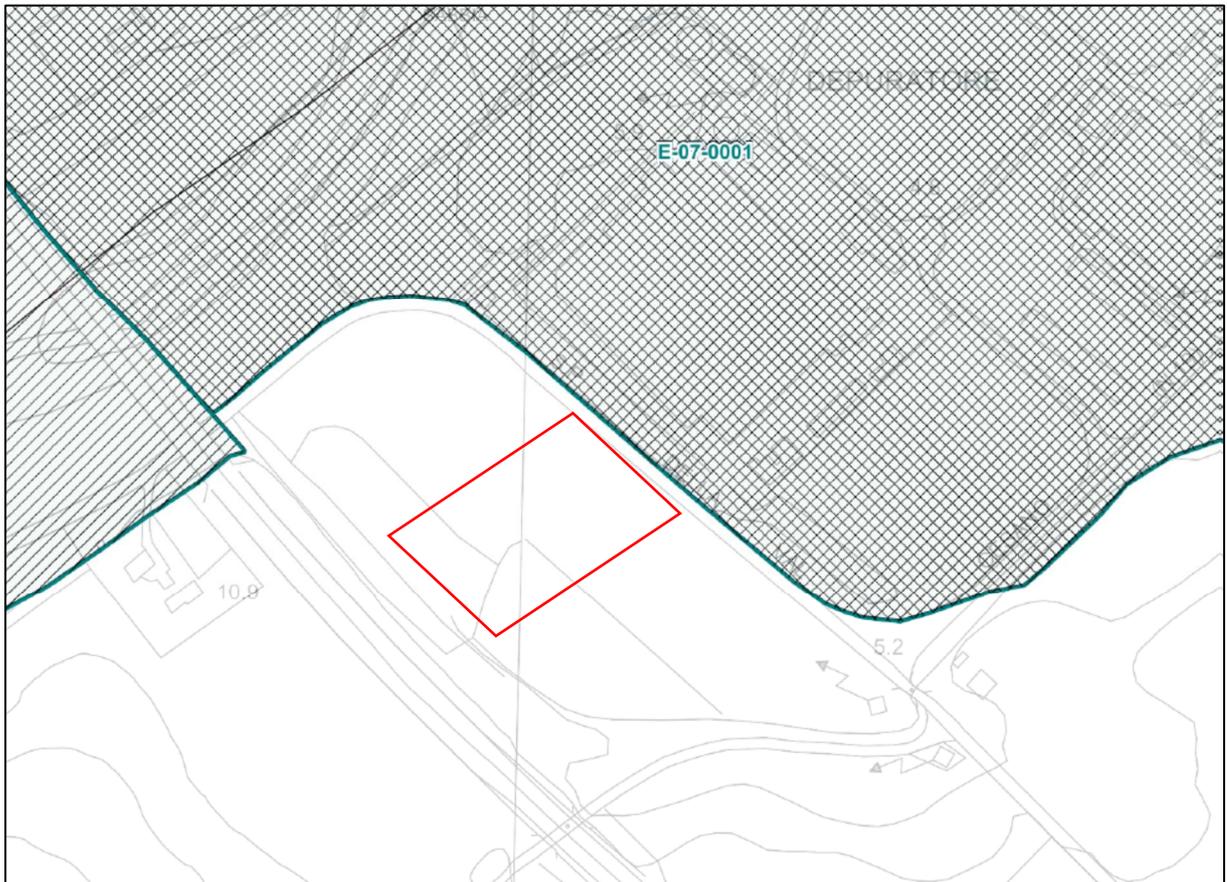
3.4.3 Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Marche (P.A.I.)

Il Piano Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale risulta approvato con D.C.R. 21.01.2004, n.116 e pubblicato sul Supplemento n. 5 al BUR Marche n. 15 del 13/02/2004. Con delibera n. 68 del 08/08/2016 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale ha approvato, in prima adozione, il denominato "Aggiornamento 2016" del Piano di Assetto Idrogeologico dei Bacini di rilievo regionale (PAI) approvato con DCR n. 116/2004.

Con D.G.R. n. 982 del 08.08.2016 la Giunta Regionale ha approvato, in attesa della definitiva approvazione dell'Aggiornamento 2016, misure di salvaguardia sulle nuove e diverse aree a rischio idraulico perimetrate con contenuto conforme agli artt. 7, comma 6 e 9 delle NA del PAI.

Il lotto di intervento è esterno, anche se confinante con un ambito di esondazione E-07-0001 (R4) del Piano di Assetto Idrogeologico (Esondazione). L'area è stata interessata dagli eventi alluvionali del settembre 2022.

In merito alla verifica di compatibilità del progetto con l'ambito PAI si rimanda alle valutazioni e considerazioni fatte dalla Regione Marche e dall'Autorità di Bacino nei contributi tecnici allegati, così come anche verbalizzate nella conferenza dei servizi dell'1/08/2024.



Ambiti PAI e perimetro in variante SUAP.

3.5 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n.28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R.17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto “alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto” con atto consiliare di approvazione deliberazione C/C n. 13 del 27.01.2005.

Il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. L'intervento ricade in Classe IV “Aree di intensa attività umana”, mentre le aree a Nord e NordEst sono inserite in Classe V “Aree prevalentemente industriali”.

L'area oggetto di variante si trova all'interno delle fasce di pertinenza acustica Fascia A (150 m) e Fascia B (100 m) dell'autostrada Adriatica A14.

La competenza sulla compatibilità con il piano di classificazione acustica è dell'Amministrazione Comunale. In tal senso il Comune così si esprime: “In considerazione della rumorosità prodotta dal nuovo stabilimento, come attestato nel documento di valutazione previsionale del clima acustico allegato alla pratica SUAP n.2754/2022, lo stesso è compatibile con l'attuale classificazione acustica in Classe IV, ma è auspicabile la modifica dell'attuale classificazione da Classe IV a Classe V per l'intera zona compresa tra l'Autostrada A-14, Strada della Bruciata e via delle Cone, che verrà presa in considerazione in occasione di una prossima variante al PRG”.



Piano di Classificazione Acustica Vigente.

3.6 Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008

La L.R. n. 14/2008, *Norme per l'edilizia sostenibile*, prevede all'art. 5, co. 1, che i piani regolatori generali ed i piani attuativi devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane.

La variante SUAP è finalizzata all'ampliamento di una attività esistente, estendendo le destinazioni d'uso anche al nuovo lotto di intervento.

4 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

[D.Lgs.152/2006 Parte Seconda ALLEGATO I –2]

2 - *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- *carattere cumulativo degli impatti;*
- *natura transfrontaliera degli impatti;*
- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
- *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

4.1.1 Definizione dell'ambito territoriale degli effetti per la salute umana

Secondo il R.P., il progetto non determina situazioni di rischio di incidenti o aumenti dei rischi naturali associati al territorio per la salute umana.

Dalle analisi condotte nel rapporto preliminare emerge che la potenziale significatività dei rischi per la salute umana è elemento non pertinente.

Il parere AST riportato quale Allegato della presente relazione, pur non avendo osservazioni sull'assoggettamento a VAS della variante, ha ritenuto comunque opportuno *“sottolineare che le argomentazioni esposte nella stesura del Rapporto Preliminare non rappresentano sufficienti elementi descrittivi che possano evidenziare le metodologie adottate per la valutazione degli impatti sulla salute e le relative misure di mitigazione e compensazione previste per assicurare il controllo degli eventuali effetti detrattori derivanti dall'attuazione del PRG, pertanto si suggerisce in sede di realizzazione dell'opera di adottare le migliori tecnologie disponibili utili ad evitare impatti sulla popolazione”*.

4.1.2 Definizione dell'ambito territoriale degli effetti per l'ambiente

L'area d'intervento si trova lungo il fiume Cesano, in un ambito che è stato oggetto di criticità idrogeologica durante l'alluvione del settembre 2022. Il progetto è stato corredato di uno studio per l'individuazione di interventi da attuare per ridurre e mitigare il rischio di esondazione a cui è soggetta l'area. Questo studio e le attività che saranno messe in campo, anche con l'intento di ripristinare gli argini del fiume che sono stati compromessi dall'evento alluvionale, sono oggetto di valutazione da parte dello SCA dell'Autorità Idraulica della Regione Marche, al fine di accertare la compatibilità delle trasformazioni urbanistiche proposte con i fattori di rischio incidenti sull'area.

La Regione Marche in merito a questo aspetto di pressione ambientale, così si è espressa nel verbale della Conferenza dei servizi dell'1/08/2024: *“in merito al contributo di cui alla nota prot. n. 0957683 del 26/07/2024, che si allega, e viste le integrazioni del Prof. Tazioli trasmessi in data 29/07/2024 - prot. 24246, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e si riserva di rilasciare gli accertamenti e le valutazioni con riguardo agli aspetti*

idrologici ed idraulici ai sensi della DGR 53/2014 a seguito dell'acquisizione dei chiarimenti richiesti in sede di conferenza, fermo restando l'apposizione di puntuali prescrizioni nel provvedimento che sarà rilasciato e la successiva definizione nel dettaglio delle opere di mitigazione idraulica nell'ambito della procedura autorizzativa ai sensi del RD 523/1904 sulla base degli studi di approfondimento e dei rilievi di dettaglio in corso. Per quanto attiene alle opere idrauliche le stesse dovranno essere contemplate tra le opere di urbanizzazione nella convenzione che la Ditta proponente stipulerà con il Comune. Si ritiene, sin d'ora, che nel rispetto delle indicazioni di carattere prescrittivo che saranno formulate nel parere di compatibilità idraulica di specifica competenza, non sono rilevabili impatti significativi sull'ambiente tali da richiedere l'assoggettamento a VAS dell'intervento in argomento".

4.1.3 Impatti su aree e paesaggi

A livello paesaggistico si rappresenta che il lotto di terreno oggetto della variante SUAP non ricade in zona vincolata ai sensi del Decreto legislativo 42/2004, in quanto il vincolo del corso d'acqua arriva quasi a lambire l'area interessata dal progetto di costruzione del nuovo magazzino frigorifero. Gli interventi di mitigazione, quali il ripristino degli argini e le opere relative alla creazione della vasca di laminazione sono soggette a vincolo paesaggistico.

L'area di progetto, in corrispondenza dell'area trasformata a zona DAP.16, dal punto di vista delle tutele del PRG adeguato al PPAR, risulta ricompresa nella tutela integrale del "paesaggio agrario litoraneo" con valore storico testimoniale di cui all'art. 37 delle N.T.A. del PRG. Tuttavia, in considerazione delle analisi svolte dal soggetto attuatore in relazione al PPAR ed alla trasposizione dello stesso nel PRG, si è ravvisato che in questo ambito il progetto delle tutele del PRG ha esteso il paesaggio agrario litoraneo all'area in oggetto anche se il piano regionale non poneva alcuna emergenza paesaggistica da tutelare in modo integrale.

La Soprintendenza ha espresso il proprio parere come SCA. [Parere Soprintendenza riportato quale Allegato della presente relazione].

Dalle analisi condotte nel rapporto preliminare e dalle osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale emerge un potenziale impatto sul paesaggio e pertanto vengono indicate le attenzioni necessarie al fine di ridurre gli eventuali impatti dettati dall'attuazione dell'ampliamento.



Stralcio dell'area con indicata la fascia del vincolo paesaggistico del fiume Cesano.

4.1.4 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

Vista la valenza dell'area d'intervento da un punto di vista paesaggistico, legata alla prossimità del Fiume Cesano, si ricorda che le necessità produttive di ampliamento dell'attività insediata, debbono essere coordinate con le necessarie azioni di tutela e valorizzazione sia paesaggistica che ambientale.

L'esecuzione dell'intervento è subordinata all'acquisizione dell'Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, al parere di compatibilità geomorfologica, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 ed all'accertamento ai fini della verifica di compatibilità idraulica, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 e della D.G.R.53/2014.

Dalle analisi condotte nel rapporto preliminare e dalle osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale, emergono le attenzioni necessarie al fine di ridurre gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione dell'ampliamento.

5 CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE

5.1 Parere istruttorio

Ai sensi dell'art.12 del Codice Ambiente, della L.R. 6/2007 e della D.G.R. 1647/2019, l'Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente, deve esprimere il proprio parere in merito alla Verifica di Assoggettabilità a VAS della variante SUAP. L'area oggetto di intervento è adiacente alla proprietà della Ditta Orto Verde S.C.A.P.A. che vi svolge la propria attività industriale. È costituita da un appezzamento di terreno di 16.107,00 mq a destinazione agricola. La variante SUAP prevede che venga predisposta un'apposita scheda urbanistico-edilizia con indici e parametri calibrati sul progetto proposto.

Pertanto, questo Ufficio, incaricato dell'istruttoria tecnica Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del "Progetto di ampliamento di stabilimento produttivo tramite costruzione di nuovo magazzini frigorifero prodotti surgelati con opere di mitigazione in strada della Bruciata n. 16-16A, mediante variante al PRG ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010 (SUAP in variante)",

- preso atto dell'iter amministrativo seguito dal SUAP del Comune di Senigallia, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. 6/2007 e delle Linee Guida Regionali approvate con D.G.R. 23.12.2019, n. 1647;
- alla luce dei pareri degli SCA, delle osservazioni e dei contributi pervenuti illustrati nei capitoli precedenti;
- valutata tutta la documentazione presentata,

PROPONE

- a) di considerare il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;**
- b) di considerare il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui alla D.G.R. 1647/2019;**
- c) di ESCLUDERE il piano dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18, fermo restando, il rispetto delle eventuali osservazioni impartite dai Soggetti Competenti in materia Ambientale che si allegano quale parte integrante e sostanziale della presente relazione istruttoria;**

Questa Amministrazione ritiene di dover precisare che, qualora venissero introdotte modifiche sostanziali al progetto in variante SUAP (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'eventuale accoglimento di osservazioni/opposizioni), sarà necessario valutare la conformità del progetto modificato rispetto all'esito della presente valutazione; in tale caso sarà onere dell'Amministrazione Comunale, quale autorità procedente, evidenziare detta circostanza alla Provincia di Ancona, attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da portarsi comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, anteriormente al procedimento disposto ai sensi dell'art. 26 della LR 34/1992.

Si ricorda che le conclusioni adottate, comprese le motivazioni della valutazione ambientale strategica, debbono essere pubblicate integralmente nel sito web dell'Autorità Competente.

La presente Relazione Istruttoria costituisce parte integrante e sostanziale del Parere espresso ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e rappresenta il risultato dell'attività tecnico-istruttoria svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS.

Tale attività, così come disposto dal suddetto decreto, si è basata sulla valutazione di tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, i suggerimenti e i contributi inoltrati dagli SCA in sede di consultazione.

Le Terre della Marca Senone
SUAP
Area SUAP e Attività Economiche
pec: suap@pec.letterredellamarcasenone.it

Oggetto: Procedimento ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 Ditta ORTO VERDE S.C.A.P.A. (P. IVA 02326920424) per PROGETTO DI VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 PER AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO PRODUTTIVO TRAMITE COSTRUZIONE DI NUOVO MAGAZZINO FRIGORIFERO PRODOTTI SURGELATI IN STRADA DELLA BRUCIATA N. 16-16/A NEL COMUNE DI SENIGALLIA - Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990. Valutazioni ARPAM su documentazione integrativa.

In riferimento al procedimento in oggetto ed alla Vostra richiesta nota Prot. n. 20567 del 01/07/2024, acquisita al Prot. ARPAM n. 21767 del 01/07/2024, ed alla documentazione depositata dal proponente e scaricata dal Vostro sito internet, si formulano di seguito le osservazioni tecniche, suddivise per matrici ambientali. In particolare, per la matrice rumore, si riporta integralmente il contributo istruttorio ID n. 1818387 del 16/07/2024 redatto a cura della U.O. Monitoraggi e Valutazioni Acque e Agenti Fisici AV Nord e conservato agli atti del Servizio Territoriale ARPAM di Ancona

OSSERVAZIONI TECNICHE ARPAM

VALUTAZIONE INERENTE MATRICE SUOLO E BACINO DI ACCUMULO INTERRATO CON ELEMENTI GEOCELLULARI

In riferimento al procedimento in oggetto, si ribadiscono le osservazioni precedentemente prodotte (prot. ARPAM n. 24868 del 19/07/2023) a seguito della richiesta di parere da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni "Terre della Marca Senone" (prot. Arpam n. 21330 del 21/06/2023) in merito alla realizzazione di un bacino di accumulo interrato con elementi geocellulari per la laminazione delle acque meteoriche.

RUMORE

A seguito dell'analisi del Certificato Acustico di Progetto (D.ACU.02), redatto a maggio 2024 dal tecnico competente in acustica Dott. Ciccarelli Fabio (ENTECA n. 3215) per conto della ditta O.R.T.O. Verde S.c.a.p.a. relativamente alla sede di Strada della Bruciata n.16 a Senigallia (AN), si formulano le seguenti osservazioni in merito alla tematica rumore:

- Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato adibito a magazzino frigorifero per prodotti surgelati, al piano terra, nel lato nord ovest, sarà realizzata una zona adibita ad uffici; inoltre verrà realizzato un tunnel di collegamento tra il nuovo fabbricato ed il fabbricato esistente della ditta. Viene specificato che "Il presente certificato acustico di

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI ANCONA

progetto viene redatto per le porzioni del fabbricato adibite ad uffici aventi delimitazioni definite e funzionalità autonome, le quali devono garantire il conseguimento delle prestazioni acustiche passive in riferimento ai requisiti acustici passivi di cui al DPCM 5/12/97 per la categoria uffici".

- Si prende atto che è stato verificato il parametro "indice dell'isolamento acustico di facciata", mentre non sono stati valutati i parametri "indice del potere fonoisolante apparente delle partizioni fra ambienti" e "indice del livello di rumore da calpestio di solai normalizzato" dal momento che il nuovo edificio sarà costituito da un'unica unità immobiliare.
- Nella relazione sono descritti i materiali con cui verrà realizzato il fabbricato (pareti esterne dei locali uffici, superfici vetrate e porte) e le loro caratteristiche di isolamento acustico. Dai calcoli eseguiti è emerso il rispetto del valore dell'indice dell'isolamento acustico di facciata previsto dal DPCM 05/12/1997 per la categoria B "edifici adibiti ad uffici ed assimilabili".
- Nella relazione sono riportate le indicazioni da seguire nella posa in opera di infissi e porte al fine di ottenere le massime prestazioni di isolamento acustico.

Di conseguenza, in considerazione di quanto sopra, si esprimono valutazioni favorevoli in merito al certificato acustico di progetto presentato.

Si ricorda che a seguito della realizzazione dell'opera in oggetto dovrà essere prodotto, secondo quanto previsto dalla vigente normativa e secondo le modalità indicate nella DGR 809/2006, il certificato di conformità ai requisiti acustici passivi degli edifici.

Dopo analisi della relazione contenente la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (D.ACU.01), redatta a maggio 2024 dal tecnico competente in acustica dott. Fabio Ciccarelli (ENTECA n. 3215) per conto della ditta O.R.T.O. VERDE S.C.A.P.A., si formulano le seguenti osservazioni in merito alla tematica rumore:

- Nella relazione viene descritto l'intervento previsto, che consiste nella realizzazione di un magazzino frigorifero, in ampliamento allo stabilimento esistente. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo edificio industriale destinato allo stoccaggio di ortaggi surgelati, che sarà situato dall'altra parte di via della Bruciata rispetto allo stabilimento di produzione esistente. Sarà costituito da una cella frigorifera e da una struttura in cui verranno posti gli uffici ed i servizi, la zona di carico/scarico ed i locali tecnologici (centrale frigorifera e cabina elettrica di trasformazione). Sopra la centrale frigorifera verranno ubicati due torri evaporative per il raffreddamento dei compressori frigoriferi. Sarà inoltre realizzato un tunnel coibentato di collegamento con lo stabilimento esistente per il trasferimento dei prodotti surgelati. Viene descritta la movimentazione all'interno della cella frigorifera e lungo il tunnel di collegamento. Sono indicate ed acusticamente caratterizzate le sorgenti sonore che saranno presenti nell'ampliamento in progetto: due torri evaporative, pompa di calore climatizzazione degli uffici, centrale frigorifera con tre compressori, cabina elettrica di trasformazione e traffico indotto. Viene specificato che "Il magazzino frigorifero è funzionante in maniera continua pena il deterioramento dei prodotti da conservare pertanto se l'attività lavorativa dei dipendenti si svolgerà nel solo periodo di riferimento diurno (cioè compreso tra le 6:00

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI ANCONA

e le 22:00), i macchinari a servizio del magazzino saranno funzionanti sia nel periodo diurno che notturno (cioè tra le 22:00 e le 6:00)", pertanto, le misure e le valutazioni sono state effettuate in relazione ad entrambi i periodi di riferimento diurno e notturno.

- L'area oggetto dell'intervento ricade in classe acustica IV "area ad intensa attività umana", mentre l'attuale stabilimento ricade in classe acustica V "area prevalentemente industriale", secondo la zonizzazione acustica del Comune di Senigallia. L'area è inoltre posta all'interno della fascia di pertinenza dell'autostrada A14, pertanto, come previsto dal DPCM 14/11/1997, il contributo dell'infrastruttura stradale non deve essere compreso nei livelli da confrontare con i limiti di immissione assoluti.
- Sono stati individuati e presi in esame due ambienti abitativi (R1, R2) situati nelle vicinanze dell'area in cui verrà realizzato l'ampliamento in progetto e posti rispettivamente in classe acustica IV e V.
- Nella relazione sono riportati gli esiti di misure eseguite in data 20/05/2024, sia nel periodo diurno che nel periodo notturno, in sei punti posti rispettivamente lungo il perimetro dell'area in cui verrà realizzato il magazzino frigorifero in progetto ed in corrispondenza dei due recettori individuati.

Viene affermato che *"le misure sono state effettuate durante una giornata di normale attività produttiva dell'azienda con l'attività della O.R.T.O. Verde pienamente in funzione sia all'interno dei laboratori che all'esterno nelle zone di carico/scarico materiali con i macchinari esterni funzionanti. Nella valutazione del clima acustico ante operam è inoltre presente la rumorosità dovuta alle attività industriali presenti nella zona ed al traffico veicolare presente sull'Autostrada A14 e su Strada della Bruciata"*. Sono state effettuate misure sia della rumorosità ambientale, in tutti e sei i punti di misura, che della rumorosità residua, in corrispondenza dei due recettori individuati.

- In conformità a quanto previsto dall'allegato D del DM 16/03/1998, sono state fornite le informazioni in merito ai certificati LAT validi di taratura della catena di misura (fonometro e calibratore) utilizzata e sono state indicate le condizioni meteo e del vento presenti durante la sessione di misure.
- Nella relazione sono riportate le stime della rumorosità che sarà prodotta dal nuovo stabilimento, che sarà dovuta dal funzionamento delle torri evaporative, dell'impianto di climatizzazione degli uffici, della centrale frigorifera compressori ammoniaci, della cabina elettrica di trasformazione e dal traffico indotto.

Partendo dal livello di potenza sonora, ricavato da misure presso impianti simili o dalle schede tecniche, ed utilizzando la formula della propagazione del suono in campo libero, è stato calcolato il contributo di ciascuna nuova sorgente in corrispondenza dei punti al confine e dei due recettori individuati. Per i compressori della centrale frigorifera e per la cabina elettrica di trasformazione è stata considerata anche l'attenuazione dovuta alla presenza delle pareti del locale in cui saranno situati. Ai valori di emissione così calcolati sono stati sommati energeticamente i livelli sonori misurati nella situazione ante operam al fine di ottenere la rumorosità complessiva della ditta nella configurazione futura.

- Dalle stime effettuate risultano rispettati i limiti di emissione ed immissione (assoluti e differenziali, ove applicabili), sia nel periodo diurno che nel periodo notturno, in corrispondenza di tutti i punti di controllo presi in esame.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI ANCONA

Di conseguenza, alla luce di quanto sopra, si esprimono valutazioni favorevoli in merito alla documentazione di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, fornita relativamente a quanto in oggetto.

Si fa presente che in conformità a quanto previsto dall'art. 8 comma 2, 3 e 4 della Legge Quadro n. 447/95, dall'art. 5 e 9 della Legge Regionale n. 28/2001 e dal Capitolo V delle Linee Guida applicative contenute nella DGR 896/2003, entro 3 mesi dopo la messa a regime a seguito della realizzazione del progetto in esame, dovrà essere fornita una apposita valutazione di impatto acustico "post operam" redatta da un tecnico competente in acustica (iscritto all'ENTECA). Tale valutazione dovrà essere effettuata con misure dirette sia del rumore ambientale che del rumore residuo. I rilievi dovranno essere eseguiti in conformità al DM 16/03/98, sia ad 1 metro dalle principali sorgenti sonore, sia in corrispondenza degli ambienti abitativi (secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lettera b della L. 447/95) vicini e degli spazi fruibili da persone e comunità, nelle condizioni maggiormente cautelative per i recettori. La relazione tecnica dovrà riportare il confronto con i limiti di emissione ed immissione (assoluti e differenziali) previsti dalla normativa vigente.

La relazione tecnica, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, dovrà contenere un opportuno piano di adeguamento finalizzato al rientro nei limiti intervenendo o direttamente sulle sorgenti o sulla via di propagazione del rumore. Tale relazione tecnica dovrà anche essere corredata di opportuna planimetria (1:500 o 1:1000) con indicati i punti di misura, gli spazi utilizzati da persone e comunità, la posizione dei recettori, le distanze tra sorgenti e gli ambienti abitativi, le posizioni delle sorgenti e le principali infrastrutture dei trasporti, con le rispettive fasce di pertinenza, e la classificazione acustica dell'area.

Si fa presente che per quanto riguarda le attività di cantiere per la realizzazione del progetto in oggetto, l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L. 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera h della L. 447/95 ed Art. 16 della legge Regionale n. 28 del 14/11/2001). Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle Linee Guida della LR n. 28/2001, emanate con delibera della G.R. n. 896 AM/TAM del 24/06/2003, pubblicate sul BUR n. 62 del 11/07/03, e nel Regolamento Acustico Comunale. La ditta che realizzerà l'opera dovrà comunque fare ricorso a modalità operative di gestione del cantiere stesso, volte a contenere per quanto possibile i livelli di inquinamento acustico.

Distinti saluti.

D.G./ C.V.

Il Responsabile della U.O. Valutazione e
Controlli sui Fattori di Pressione Ambientale
Dott. Giampaolo Di Sante

Il Direttore del Servizio Territoriale di
Ancona Ing. Stefano Cartaro

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Le Terre della Marca Senone
SUAP
Area SUAP e Attività Economiche
PEC: suap@pec.letterredellamarcasenone.it

Oggetto: Procedimento ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 Ditta ORTO VERDE S.C.A.P.A. (P. IVA 02326920424) per PROGETTO DI VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 PER AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO PRODUTTIVO TRAMITE COSTRUZIONE DI NUOVO MAGAZZINO FRIGORIFERO PRODOTTI SURGELATI IN STRADA DELLA BRUCIATA N. 16-16/A NEL COMUNE DI SENIGALLIA - Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990. Valutazioni ARPAM.

OSSERVAZIONI TECNICHE ARPAM

VALUTAZIONE INERENTE MATRICE SUOLO E BACINO DI ACCUMULO INTERRATO CON ELEMENTI GEOCELLULARI

In riferimento al procedimento in oggetto, ed a seguito della richiesta di parere da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni "Terre della Marca Senone" (prot. Arpam n. 21330 del 21/06/2023) in merito alla realizzazione di un bacino di accumulo interrato con elementi geocellulari per la laminazione delle acque meteoriche, si riportano di seguito le osservazioni tecniche prodotte a seguito dell'analisi della documentazione trasmessa.

Al punto 3 della "Relazione tecnica illustrativa" e nel "Rapporto Preliminare di Screening per la verifica di assoggettabilità a VAS" il proponente, per la gestione delle acque meteoriche formatesi nelle aree impermeabili, prevede l'installazione di sistemi modulari geocellulari posti in un bacino interrato collocato nel piazzale dello stabilimento, come rappresentato nel file denominato "TAV 7 sistema fognario". Tale sistema consentirà di creare una struttura in grado di contenere grandi quantitativi di acqua meteorica e di permettere nel tempo l'infiltrazione nel terreno, la struttura sarà dimensionata tenendo conto del volume minimo di accumulo, per non incidere sull'invarianza del sito

Il sistema così pensato, come si deduce dalla documentazione allegata non crea particolari problemi a livello ambientale, considerando che sono anche previsti e descritti i sistemi di manutenzione dell'opera.

Si fa presente però che in merito alla realizzazione dell'opera non sono descritte le modalità di movimentazione/gestione delle terre e rocce da scavo, il proponente non inserisce informazioni in merito all'utilizzo del materiale di risulta proveniente dagli scavi, il loro riutilizzo in sito e non inserisce informazioni in merito ai quantitativi di terreno movimentato; inoltre sono assenti approfondimenti in merito alla struttura del magazzino frigorifero. Per tanto, a seguito di quanto sopra esposto si ritiene necessario chiarire tali aspetti.

Infine, si fa presente che dalla nota di richiesta parere non è chiaro in merito a quali aspetti ambientali lo scrivente Servizio debba esprimersi.

Rumore

A seguito dell'analisi del Certificato Acustico di Progetto, redatto ad ottobre 2022 dal tecnico competente in acustica Dott. Ciccarelli Fabio (ENTECA n. 3215) per conto della ditta O.R.T.O. Verde S.c.a.p.a. relativamente alla sede di Strada della Bruciata n.16 a Senigallia (AN), si formulano le seguenti osservazioni in merito alla tematica rumore:

- Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato adibito a magazzino frigorifero per prodotti surgelati; verrà realizzato anche un tunnel di collegamento tra il nuovo fabbricato ed il fabbricato esistente della ditta ed al piano terra, nel lato nord ovest, sarà realizzata una zona adibita ad uffici. Viene specificato che *"Il presente certificato acustico di progetto viene redatto per le porzioni del fabbricato adibite ad uffici aventi delimitazioni definite e funzionalità autonome, le quali devono garantire il conseguimento delle prestazioni acustiche passive in riferimento ai requisiti acustici passivi di cui al DPCM 5/12/97 per la categoria uffici"*.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI ANCONA

- Si prende atto che è stato verificato il parametro "indice dell'isolamento acustico di facciata", mentre non sono stati valutati i parametri "indice del potere fonoisolante apparente delle partizioni fra ambienti" e "indice del livello di rumore da calpestio di solai normalizzato" dal momento che gli edifici saranno costituiti da un'unica unità immobiliare.
- Nella relazione sono descritti i materiali con cui verrà realizzato il fabbricato (pareti esterne dei locali uffici, superfici vetrate e porte) e le loro caratteristiche di isolamento acustico. Dai calcoli eseguiti è emerso il rispetto del valore dell'indice dell'isolamento acustico di facciata previsto dal DPCM 05/12/1997 per la categoria B "edifici adibiti ad uffici ed assimilabili".
- Nella relazione sono riportate le indicazioni da seguire nella posa in opera di infissi e porte al fine di ottenere le massime prestazioni di isolamento acustico.

Di conseguenza, in considerazione di quanto sopra, si esprimono valutazioni favorevoli in merito al certificato acustico di progetto presentato.

Si ricorda che a seguito della realizzazione dell'opera in oggetto dovrà essere prodotto, secondo quanto previsto dalla vigente normativa e secondo le modalità indicate nella DGR 809/2006, il certificato di conformità ai requisiti acustici passivi degli edifici.

Dall'esame della documentazione fornita si fa presente quanto segue relativamente all'impatto acustico del progetto in esame:

- L'area oggetto dell'intervento ricade in parte in classe acustica IV "area ad intensa attività umana" ed in parte in classe III "area di tipo misto", mentre l'attuale stabilimento ricade in classe acustica V "area prevalentemente industriale", secondo la zonizzazione acustica del Comune di Senigallia.
- Nella "Relazione Tecnica Illustrativa" datata 09/2022 viene descritto che *"Il progetto propone l'AMPLIAMENTO dello stabilimento produttivo tramite la costruzione di un magazzino meccanizzato destinato ad ospitare celle frigorifere di ultima generazione necessarie allo stoccaggio di prodotti semilavorati della società Orto Verde s.c.a.p.a., con sede nell'area Cesano di Senigallia"*. Viene inoltre prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico che sarà installato sul nuovo fabbricato.
Viene affermato che *"Circa il rumore, l'unica sorgente significativa è costituita da compressori frigoriferi che saranno però installati al chiuso nella centrale frigorifera. In ogni caso saranno adottate soluzioni che garantiscono il rispetto dei valori previsti dalla zonizzazione acustica della zona"*. Si fa presente che tale affermazione non è supportata da alcun dato oggettivo né risulta presente alcuna valutazione previsionale di impatto acustico.
- Nella "RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE" al punto 7 "Tutela dall'inquinamento acustico" viene indicato che l'intervento in progetto *"rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto si allega documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995) e la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal d.P.C.M 14 novembre 1997 (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995)"*. Tuttavia, tra i documenti trasmessi non risulta presente alcuna valutazione previsionale di impatto acustico.

Di conseguenza, in considerazione di quanto sopra, non risulta possibile formulare alcuna valutazione in merito al rispetto dei limiti previsti dal DPCM 14/11/1997 da parte del progetto in oggetto.

Distinti saluti

RG/DG/CV

Il Direttore del Servizio Territoriale di Ancona
Ing. Stefano Cartaro

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Allo Sportello Unico per le Attività Produttive
dell'Unione dei Comuni "Le Terre della Marca Senone"
PEC: suap@pec.letterredellamarcasenone.it

Risposta alla vostra n. 2754/2022
Riferimento al nostro prot. n. 120247|01/07/2024|

OGGETTO: VAS – Variante PRG - Orto Verde - St. Bruciata, 16 – Loc. Cesano – Senigallia.
Progetto ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 per ampliamento stabilimento produttivo per la
realizzazione di un nuovo magazzino refrigerato".

Contributo Istruttorio

In riferimento alla richiesta in oggetto specificata, si trasmette il presente contributo ai sensi del
D.Lgs. n. 152/2006, art. 12 - L.R. n. 6/2007 - DGR 1647 del 23/12/2019.

Presa visione della documentazione presentata in cui si evince che il progetto riguarda
l'ampliamento dello stabilimento tramite la realizzazione di un magazzino frigorifero per lo
stoccaggio di prodotti surgelati, collegato al corpo esistente tramite condotto sopraelevato.

Considerato quanto riportato nel Rapporto Preliminare lo scrivente Servizio a tutela della salute
della popolazione non ha osservazioni in merito.

Ad ogni buon conto si ritiene opportuno sottolineare che le argomentazioni esposte nella stesura
del Rapporto Preliminare non rappresentano sufficienti elementi descrittivi che possano
evidenziare le metodologie adottate per la valutazione degli impatti sulla salute e le relative misure
di mitigazione e compensazione previste per assicurare il controllo degli eventuali effetti detrattori
derivanti dall'attuazione del PRG, pertanto si suggerisce in sede di realizzazione dell'opera di
adottare le migliori tecnologie disponibili utili ad evitare impatti sulla popolazione

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere si ricorda che dovranno essere seguite
le normative di settore; il presente contributo lascia pur sempre salve e impregiudicate le
eventuali valutazioni e osservazioni di altri enti/uffici pubblici.

Il Direttore
UOC ISP Ambiente e Salute
Dr. Andrea Filonzi
(firmato digitalmente)

Istruttoria pratica n. DG_23.07.2024



REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD

Rif. P.G. n. 850302 del 02/07/2024
Cod. Fasc. 420.60.60/2024/GCMN/2217

Le Terre della Marca Senone
Sportello Unico per le Attività Produttive
suap@pec.letterredellamarcasenone.it

e, p.c. **Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Centrale**
Settore sub-distrettuale per la Regione Marche
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

OGGETTO: PROGETTO DI VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 PER AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO PRODUTTIVO TRAMITE COSTRUZIONE DI NUOVO MAGAZZINO FRIGORIFERO PRODOTTI SURGELATI, IN STRADA DELLA BRUCIATA N. 16-16/A, NEL COMUNE DI SENIGALLIA.

Ditta ORTO VERDE S.C.A.P.A.

- Parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e ss.mm.ii.
- Accertamenti e valutazioni sulla Verifica di Compatibilità Idraulica ai sensi del combinato disposto art. 31 e art. 33 comma 10 della L.R. Marche n. 19/2023 e della D.G.R. n. 53/2014 (nelle more di approvazione degli atti attuativi della L.R. 19/2023).

In riferimento a Vs nota prot. n. 20567 del 01/07/2024 (acquisita agli atti della Regione Marche con prot. n. 850302 del 02/07/2024), trasmessa ai fini dell'espressione dei pareri di competenza in oggetto da rendere in sede di Conferenza dei servizi convocata per giovedì 01/08/2024, esaminata la documentazione inerente al procedimento, si rappresenta quanto segue.

Il progetto propone l'ampliamento dello stabilimento produttivo della società Orto Verde s.c.a.p.a., con sede nell'area Cesano di Senigallia, tramite la costruzione di un magazzino frigorifero nell'area di sua proprietà posta proprio di fronte all'attuale stabilimento produttivo, lungo la strada della Bruciata. L'area, attualmente ricadente in zona agricola E, occupa l'ultima porzione verde rimasta a margine di un territorio urbanizzato, collocato tra gli stabilimenti produttivi esistenti a nord-est, l'area a destinazione industriale (DAP.1: area "Nuova Comes" al Cesano) a sud-est e l'autostrada a sud-ovest.

La proposta di variante al PRG in oggetto riguarda la trasformazione dell'area agricola E di 27.950 mq, di proprietà della Ditta Orto Verde S.c.a.p.a., in due diverse zone omogenee: una zona "DAP" per attività produttive di 16.107 mq e una zona "E" agricola di compensazione idraulica di 10.738 mq (più una zona destinata alla viabilità di 1.105 mq).

L'area oggetto di variante, si colloca in sponda destra del fiume Cesano, nella fascia pianeggiante immediatamente a valle dell'autostrada A14, delimitata dalla Strada della Bruciata e da uno stabilimento di altra proprietà (DAP.1: area "Nuova Comes" al Cesano).

Dal punto di vista idrografico l'area è caratterizzata, oltre che dal Fiume Cesano, dal cui alveo dista poco più di 200 metri, da altri due corpi idrici (v. *Relazione di analisi* a firma del Prof. Alberto Tazioli, Dicembre 2023):

- Il Vallato Cone, un sistema di canalizzazione idraulica non più attiva a servizio di un vecchio Mulino che prendeva acqua dal F. Cesano poco più di 1 km a monte. La presa idraulica dal F. Cesano non esiste più, è stata danneggiata da una piena, ma il vallato Cone esiste ancora. Esso scorre a sud della Strada della Bruciata ed ha una sezione poco profonda fino al ponte dell'autostrada (20-50 cm); raccoglie prevalentemente le acque di scorrimento superficiale provenienti dalla sua dx idrografica, cioè dai campi limitrofi. In prossimità della spalletta del ponte A14 il fosso risulta intubato, subito dopo esce di nuovo con un canale aperto, e si dirama in due tratti. Uno prosegue parallelamente alla strada e risulta canalizzato artificialmente fino ad un punto di raccolta acque che si innesta al di sotto della strada e scarica verso il F. Cesano, che risulta in gran parte ostruito; dopo tale innesto era previsto un piccolo fosso di scarico acque sul F. Cesano, ora quasi completamente interrato. L'altro tratto curva e scorre



REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD

parallelo al rilevato autostradale ma con una profondità più bassa (tra 20 e 40 cm); in questo tratto il fosso è quasi completamente ricoperto da vegetazione e termina contro il nuovo muro di confine della COMES.

- Il fosso delle Cone, che si origina parallelamente alla strada delle Cone, supera il ponte autostradale, affianca l'antico mulino e prosegue il suo percorso con una sezione molto più ampia e profonda dei fossi descritti in precedenza. Esso riceve le acque di drenaggio della piattaforma autostradale, probabilmente le acque di drenaggio del piazzale COMES, le acque di scolo dei campi molto in pendenza presenti in adiacenza, e presumibilmente si innesta in esso il vallato Cone, anche se non è stato trovato il punto di confluenza (presente all'interno della proprietà COMES). Il fosso attraversa via Fiorini poi prosegue il suo corso fino a mare.

La cartografia del *Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico* (PAI) dei bacini di rilievo regionale delle Marche - Aggiornamento 2016 (pubblicazione del DPCM 14/03/2022 nella GU Serie Generale n. 108) non evidenzia interferenze tra l'area in oggetto e gli ambiti a rischio idrogeologico.

Va ricordato che il PAI approvato con DCR 116/04, tuttavia, ricomprendeva l'area in oggetto in zona a rischio esondazione E-07-0001, successivamente modificata dal Decreto n. 11/SABN del 16 novembre 2015 con conseguente esclusione dell'area in esame dal perimetro inondabile. Suddetto decreto rappresenta la presa d'atto da parte dell'Autorità di bacino regionale della Determinazione n. 772 del 20 dicembre 2012 del Dirigente del Dipartimento III – Sett. 1 - *Tutela e valorizzazione dell'ambiente* della Provincia di Ancona, con cui è stata approvata la modifica della perimetrazione dell'area a rischio esondazione cod. E-07-001, escludendo il lotto in variante in seguito alla realizzazione di interventi di messa in sicurezza eseguiti dalla Provincia di Ancona e in considerazione dell'impegno assunto dai proprietari di farsi carico della manutenzione ordinaria sulle arginature realizzate dalla Provincia in sponda destra del fiume Cesano.

L'area, pur essendo esterna al perimetro PAI, è stata interessata dall'evento alluvionale del 15 settembre 2022, come riportato nella precedente *Relazione di VCI* redatta dal Geol. Gigliola Alessandrini (Gennaio 2023), con un tirante di circa 10-15 cm ed ora ricade interamente nel limite della "zona Rossa" perimetrata dagli uffici tecnici comunali a seguito degli eventi alluvionali di cui sopra, al fine della gestione dell'emergenza.

Gli esiti delle indagini condotte ai fini della compatibilità geomorfologica del progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo di proprietà Orto Verde, riportati nel documento "*Relazione di compatibilità Geomorfologica REVI*" a firma del Geol. Gigliola Alessandrini (Maggio 2024), non evidenziano aspetti pregiudizievoli ai fini delle trasformazioni urbanistiche proposte, dichiarandone la fattibilità da un punto di vista geomorfologico, litologico e sismico.

In merito alla compatibilità idraulica della trasformazione urbanistica in oggetto, si fa riferimento allo studio idraulico riportato nel documento "*Relazione di compatibilità idraulica – rev.02*" redatto dal Prof. Alberto Tazioli (Giugno 2024), in cui viene presentata una modellazione idraulica dell'area nello stato attuale, con simulazione delle aree inondabili con piene duecentennali, applicando le portate dello studio di regionalizzazione CIMA, le cui risultanze sono le seguenti (p. 24-27 della *Relazione*):

Le simulazioni monodimensionali hanno dimostrato che per un tempo di ritorno di 200 anni a partire da 2km dalla foce il livello idrico supera la quota arginale in sinistra idrografica ed in due brevi tratti anche in destra. In particolare, il livello eccede la sommità arginale in destra in un tratto poco a monte dell'autostrada e nella zona posta circa 300m a valle del ponte della A14, mentre in sinistra idrografica il livello supera la quota arginale sia a monte che a valle del ponte autostradale (Figura 18).

Gli effetti dei superamenti del livello idrico della quota arginale sono evidenti nell'analisi delle aree allagabili...

Per un tempo di ritorno di 200 anni gli allagamenti in sinistra si verificano sia nella zona a monte del ponte autostradale sia a valle del ponte dove l'area allagata si estende a gran parte dell'area compresa tra il fiume e la strada SP11. Gli allagamenti avvengono anche in destra e interessano anche l'area oggetto di analisi, con tiranti idrici massimi inferiori al metro di altezza (Figura 21)...

Essendo quindi presenti aree allagate visibili dalla modellazione idraulica, si rende necessario procedere con la progettazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico che garantiscano la sicurezza di tutte le opere presenti nell'area.

Lo studio sopra citato applica successivamente il modello idraulico allo stato di progetto, con simulazione delle aree inondabili relative a piene duecentennali applicando le portate dello studio di regionalizzazione CIMA, comprendente sia l'impronta del nuovo edificio, sia le opere idrauliche necessarie alla mitigazione del rischio, quest'ultime così sintetizzabili:

1. Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arginatura in dx idrografica sul F. Cesano, costruita dalla Provincia di



REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD

Ancona nel 2012;

2. Realizzazione, all'interno dell'area verde al di fuori del lotto oggetto di richiesta di trasformazione urbanistica, di un'area ribassata di natural laminazione delle acque provenienti dalla strada e dal campo;
3. Realizzazione di una canalina lato strada, nel tratto prospiciente l'attuale edificio di Orto Verde;
4. Opere accessorie alle precedenti (canalette, scarichi, collegamenti, valvole ecc.);
5. Realizzazione edificio in progetto con quota di imposta più elevata del p.c. attuale.

Le risultanze della simulazione effettuata sullo stato di progetto, includente tutte le opere di mitigazione del rischio idraulico, sono le seguenti (p. 42 della *Relazione di compatibilità idraulica – rev.02*):

- *Osservando il profilo derivante dal modello HEC-RAS si nota come l'adeguamento dell'arginatura consenta di contenere le piene con tempo di ritorno di 200 anni all'interno dell'alveo nella zona di interesse, con un franco di sicurezza (Figura 29); del resto, l'osservazione degli effetti della piena del 2022, a detta di molti corrispondente ad un tempo di ritorno più alto, indica che le fuoriuscite sono avvenute in tratti con argini danneggiati o ribassati, confermando i risultati che emergono dalla presente simulazione.*
- *Passando all'osservazione delle aree allagabili, si nota come in sx idrografica l'acqua esca a monte e si propaghi poi a valle, mentre in destra risulti contenuta all'interno delle arginature (Figura 30).*
- *Restano da regimare le acque di ruscellamento, soprattutto stradale (ottenute mediante canaline e area ribassata e verde), e quelle all'interno del lotto in variante, oggetto di studio di invarianza idraulica (codice documento D.ARCH.05)*

Le *Conclusioni* dello studio idraulico effettuato (p. 45 della *Relazione*) sono dunque che *“In seguito alle opere di mitigazione del rischio idraulico previste nel progetto, le fasce di differente pericolosità idraulica saranno quindi contenute all'interno dell'alveo, che sarà in grado di garantire la tenuta degli eventi di piena duecentennali.”*

Osservando tuttavia la rappresentazione grafica dello scenario di allagamento allo stato attuale e quello che si avrà allo stato di progetto comprensivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico (Figure 31 e 32 *Relazione di compatibilità idraulica – rev.02*), questo Settore rileva che, allo stato di progetto, scompaiono le aree esondabili relative al Fosso delle Cone. Se la manutenzione della canaletta in cls esistente lato Strada della Bruciata, con l'adeguamento del relativo pozzetto esistente e ripristino della tubazione di scarico in alveo, può evitare la tracimazione del Vallato Cone, rimane tuttavia il problema dell'esondabilità del Fosso delle Cone, che presenta criticità proprie, distinte da quelle presentate dal F. Cesano e, pertanto, non risolvibili con gli interventi di mitigazione previsti.

L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC), coinvolta nel procedimento in quanto una parte del progetto risulta attualmente interessato da aree a pericolosità idrogeologica così come definite dal vigente PAI (realizzazione di pilastri a sostegno del tunnel sopraelevato di progetto di collegamento tra il nuovo magazzino e lo stabilimento esistente nonché opere di mitigazione del fiume Cesano), con prot. n. 8064 (prot. RM n. 928234) ha reso il proprio parere in merito al progetto in oggetto, di cui si evidenziano le seguenti parti:

Al fine di un corretto inquadramento dell'istanza nel più generale quadro conoscitivo di bacino idrografico, si pone all'evidenza che questa Autorità ha avviato un'attività di studio ed aggiornamento delle condizioni di pericolosità idraulica di vari corsi d'acqua della regione Marche, tra cui rientra anche il fiume Cesano.

In particolare, nell'ambito di un accordo di collaborazione tra Autorità di Bacino e Università Politecnica delle Marche, il cui Responsabile scientifico è lo stesso prof. ing. Alberto Tazioli, è attualmente in corso una specifica campagna di rilievi di caratterizzazione topografica e Lidar, cui seguirà uno studio idrologico per l'aggiornamento delle condizioni di piena.

Tutto ciò premesso, questa Autorità ancorché non rilevi particolari competenze per il caso in oggetto, considerato che l'area non risulta perimetrata nel P.A.I., al fine di garantire comunque la necessaria coerenza tra il quadro di pianificazione di bacino e la programmazione degli interventi, ritiene necessario che lo studio di compatibilità idraulica venga redatto in conformità alle metodologie e alle risultanze della citata attività conoscitiva in corso di svolgimento.

A parere della scrivente, inoltre, nell'ottica di definire compiutamente le attuali condizioni di pericolosità da scenari alluvionali, funzionali alle verifiche di compatibilità per gli interventi di trasformazione, è necessario che venga sviluppata un'analisi idraulica, più approfondita rispetto all'approccio semplificato proposto, anche per il fosso delle Cone, il quale, ancorché di modesto sviluppo idrografico, è comunque adiacente alla zona urbanizzata.

Inoltre, anche per quanto riguarda i proposti interventi di mitigazione idraulica, si rappresenta la necessità che gli stessi siano progettati tenendo conto degli studi in corso e che vengano svolte apposite valutazioni comparative tra stato ante operam e post operam al fine di verificare il non aggravio delle condizioni di pericolosità/rischio al contorno.



REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD

Per tutto quanto sopra esposto, a conclusione dell'istruttoria, in sede di valutazione finale, per quanto di specifica competenza lo scrivente Settore ritiene

- di poter esprimere parere favorevole riguardo alla compatibilità della variante urbanistica proposta in relazione all'assetto geomorfologico dell'area interessata dalle previsioni progettuali, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001;
- che sia necessario un aggiornamento integrativo dello studio di "Verifica di compatibilità idraulica e opere di mitigazione della pericolosità idraulica" prodotta con le seguenti motivazioni:
 - è del tutto assente uno scenario di rischio dello stato di progetto relativo al Fosso delle Cone;
 - pur condividendo in linea generale la strategia di mitigazione proposta, questo Settore non può non tener conto del parere dell'AUBAC, il cui contenuto incide, per la materia trattata, sulle valutazioni dello Scrivente in merito alla compatibilità idraulica della proposta di trasformazione urbanistica in oggetto, secondo i *Criteri tecnici* di cui alla D.G.R. 53/2014, necessitando quindi ulteriori approfondimenti atti a verificare il grado di affidabilità e coerenza degli scenari di allagamento ante e post-operam elaborati nella *Relazione di compatibilità idraulica*, allo stato delle conoscenze, in prospettiva alle risultanze della citata attività conoscitiva in corso di svolgimento.

Si fa presente in ogni caso che la puntuale definizione progettuale delle misure di mitigazione della pericolosità idraulica e la valutazione in dettaglio dei particolari dell'intervento, comprese le modalità operative dei lavori, è rimandata alla fase di autorizzazione del progetto esecutivo delle opere idrauliche, ai sensi del R.D. 523/1904.

Quanto sopra sulla base di uno studio idrologico-idraulico conforme alle metodologie e alle risultanze della citata attività conoscitiva in corso di svolgimento, da cui potranno conseguire adeguate soluzioni progettuali coerenti, migliorative anche correttive rispetto a quelle proposte in questa fase, anche in funzione della futura programmazione degli interventi sull'asta fluviale, successiva agli studi attivati dall'AUBAC.

A tale riguardo occorre rammentare che fra le finalità del PAI all'art. 6, comma 1, lett c) delle N.A. si legge "*la definizione di una politica di prevenzione e di mitigazione del rischio idraulico attraverso la formulazione di azioni e norme di piano e tramite la predisposizione di un assetto di progetto dei corsi d'acqua, definito nei tipi di intervento, nelle priorità di attuazione e nel fabbisogno economico di massima.*"

Distinti saluti

La Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord
Arch. Lucia Taffetani

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)

CD/TD



REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD

Sede principale

Ancona – Via Palestro 19

Sede secondaria

Pesaro – Via Mazzolari 4

tel. Centralino 071 8061 – C.F. 80008630420
PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

M

SUAP –

Unione dei Comuni Le Terre della Marca Senone

PEC: protocollo@pec.letteredellamarcasenone.it

e p.c.

Commissione Regionale per il

Patrimonio Culturale

Segretariato Regionale del MIC per le Marche

PEO: sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

<i>Risposta al foglio del</i>	01/07/2024	<i>n.</i>	20567
<i>Prot. Sabup del</i>	04/07/2024	<i>n.</i>	8374

Oggetto: **SENIGALLIA (AN) – Procedimento ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010. Ditta ORTO VERDE S.C.A.P.A. (P. IVA 02326920424) per PROGETTO DI VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 PER AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO PRODUTTIVO TRAMITE COSTRUZIONE DI NUOVO MAGAZZINO FRIGORIFERO PRODOTTI SURGELATI CON OPERE DI MITIGAZIONE IN STRADA DELLA BRUCIATA N. 16-16/A NEL COMUNE DI SENIGALLIA – Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 - Forma simultanea in modalità sincrona in videoconferenza - Convocazione nuova conferenza di servizi.**

Conferenza di Servizi del 01/08/2024

Quadro normativo di riferimento:

Tutela ex art. 142, comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Parere SCA ai sensi art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere vincolante ai sensi ex art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Trasmissione parere

Responsabile Tutela Archeologica: **Dott.ssa Federica Grilli**

Referente VAS: **Dott. Paolo Mazzoli**

Con riferimento alla nota del 01/07/2024 di pari oggetto trasmessa da Codesta Amministrazione, acquisita al protocollo d'Ufficio in data 04/07/2024 al n. 0008374, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza, fa presente quanto segue.

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Esaminata la documentazione pervenuta;

Preso atto che l'intervento in esame si sostanzia in: *Progetto in variante al PRG per ampliamento stabilimento produttivo tramite costruzione di nuovo magazzino;*

Tenuto conto che il Progetto prevede le seguenti principali opere:

- Realizzazione nuovo edificio da adibire a magazzino frigorifero, con altezza di 31 mt;
- Realizzazione impianto fotovoltaico della potenza di 844,80 kw, integrato al nuovo edificio;
- Sistemazione esterna (parcheggio, recinzioni, pavimentazione, piantumazioni, ecc.);



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Piazza del Senato, 15 - 60121 Ancona - Tel. 0715029811 - Fax 071206623
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
CARLOROSI CECLIA - P. IVA 02326920424 - P. B. 46.26
RUBACCI ANTONIO - P. IVA 02326920424 - P. B. 46.26
MIBACT n. 26/07/2024/09.40.21

Protocollo n. 30424 del 21/08/2024

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

- Opere di mitigazione idraulica (bacino di laminazione);
- Opere di manutenzione straordinaria dell'argine destro del fiume Cesano (rialzamento dell'argine esistente);
Tenuto conto che il Progetto comporta variante urbanistica, da Zona Agricola "E" a Zona per attività produttive agricole "DAP.16";

Visti i parametri urbanistici ed edilizi previsti dal Progetto in Variante al PRG:

Ambito intervento = 27.950 mq, Superficie fondiaria= 16.107 mq, Superficie Totale progetto= 6.700 mq, Superficie coperta= 5.833 mq, Altezza max= 31 mt, Volume da progetto= 111.493,80 mc;

Considerato il vincolo paesaggistico che insiste in parte sull'area d'intervento, ex art. 142 c.1 lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., tutela *ope legis*, che è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito (*Fiume Cesano*);

Tenuto conto che la parte dell'area d'intervento ricadente all'interno del suddetto vincolo paesaggistico rimane con destinazione Agricola (zona E-Agricola di compensazione idraulica), esclusa dall'edificazione, e che pertanto l'edificio di progetto ricade al di fuori dell'ambito tutelato sotto il profilo paesaggistico;

Visto quanto espresso da parte di questo Ufficio nel corso della Conferenza di Servizi del 28/03/2024 ed esaminata la documentazione integrativa, consistente in render del manufatto di progetto, con foto-inserimenti realistici;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza per quanto di propria competenza

ESPRIME

in qualità di SCA, di **non assoggettare a VAS** la variante al PRG, in quanto la stessa non risulta comportare impatti negativi significativi (diretti e/o indiretti) sull'area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., da salvaguardare in ogni caso nelle sue valenze ambientali nonché paesaggistico-percettive.

ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico dell'area tutelata ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico, si forniscono le seguenti indicazioni esecutive:

- *All'interno dell'area del nuovo edificio produttivo e all'interno dell'area agricola di compensazione idraulica, dovrà essere garantita la messa a dimora di un adeguato numero di alberature di notevole impianto, comprendenti specie sempreverdi e autoctone, atte a mitigare in qualche misura l'impatto visivo del manufatto e a potenziare la continuità visiva del contesto paesaggistico tutelato;*

- *La finitura superficiale dei pannelli di rivestimento del magazzino frigorifero sia di coloritura tenue, non riflettente, in grado di mitigare, per quanto possibile, l'impatto visivo dell'opera nel contesto; siano utilizzate tinte in armonia cromatica con i colori prevalenti dell'intorno; tuttavia nella fase esecutiva dovranno essere realizzate delle apposite campionature da sottoporre al vaglio dell'Ufficio Tecnico Comunale competente;*

- *Nel merito dell'impianto fotovoltaico previsto sulle coperture del nuovo magazzino e su parte delle pareti verticali e sulla pensilina del parcheggio, siano impiegati pannelli di coloritura tenue e non riflettenti;*

- *Nell'area attorno al nuovo edificio sia garantito il mantenimento di un discreto livello di permeabilità del suolo, utilizzando pavimentazioni permeabili;*

- *Riguardo alle "Opere di manutenzione straordinaria della difesa spondale in destra del fiume Cesano", si esprime in questa fase parere favorevole sul "Progetto definitivo", facendo presente che dovrà essere sottoposto all'esame di questo Ufficio il "Progetto esecutivo", per il parere di competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.*

Per quanto concerne lo specifico aspetto della **tutela del Patrimonio Archeologico**, si ribadisce che espletata la verifica dei dati noti a questo Ufficio relativamente all'area interessata dai lavori e presa visione degli elaborati di progetto, valutata la diffusa frequentazione antica del territorio e la presenza agli Atti della scrivente Soprintendenza di specifiche segnalazioni di rinvenimenti archeologici all'interno dell'area in cui ricade l'opera, considerato che l'area dell'immobile in progetto ricade in posizione contigua a un'area a rischio archeologico individuata e perimetrata dal P.R.G. vigente "Città Resiliente" del Comune di Senigallia,



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CARLO RUSTICHELLI il 25/07/2024 P.8:46:26

MIBACT n. 2607/2024/09.00.21

visto quanto sopraindicato sotto il profilo della tutela paesaggistica,
si ritiene utile far presente sin d'ora che eventuali future attività di movimento terra per le opere di scavo dovranno essere condotte sotto il controllo e la sorveglianza di questo Ufficio, previa comunicazione e/o contatti.

Si invita Codesta Amministrazione ad allegare il presente parere al verbale della Conferenza di Servizi.

Il Soprintendente
Arch. Cecilia Carlorosi

PM/FG

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona - Tel. 0715029811 Fax 071206623
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
REG. mhas.sabao.ar.ru@pec.cultura.gov.it
CARLOROSI CECILIA IF 25/07/2024 P8:48:26
MIBACT@pec.mibact.gov.it
MIBACT@pec.mibact.gov.it

Protocollo n. 30424 del 21/08/2024

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2024 / 20141 / 1.00/00/2024

SETTORE III

Area 3.4 Amministrativa, Concessioni, Autorizzazioni ed Economato

U.O. Concessioni, Autorizzazioni, Nulla Osta, Volturazioni e Pareri



Aut. 37394/2024

(da citare nelle comunicazioni)

AL SUAP

UNIONE DEI COMUNI

LE TERRE DELLA MARCA SENONE

suap@pec.letterredellamarcasenone.it

Spett. le

ORTO VERDE -S.C.A.P.A.

STRADA DELLA BRUCIATA N. 16

60019 SENIGALLIA

E p.c. U.O. SENIGALLIA

OGGETTO: S.P. N. 19/0 "DELLA VAL CESANO" dal km. 25,752 al km 25,850 LATO Destro.

PROGETTO DI VARIANTE AL P.R.G. PER AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO PRODUTTIVO TRAMITE COSTRUZIONE DI NUOVO MAGAZZINO FRIGORIFERO PRODOTTI SURGELATI CON OPERE DI MITIGAZIONE IN STRADA DELLA BRUCIATA N. 16 - 16/A NEL COMUNE DI SENIGALLIA.

In riferimento alla comunicazione prot. 20567 del 01.07.2024, rif. Pratica SUAP n. 2754/2022, pervenuta con prot. 24252, di indizione della conferenza dei servizi inerente il procedimento in oggetto, ditta Orto Verde s.c.a.p.a., premesso che la competenza di Questa Amministrazione quale Ente Proprietario della strada ai sensi del D.L.vo n. 285/92 va dal km 25,752 (limite intervento lato Monterado) al km 25,850 (inizio centro abitato Comune di Senigallia); si esprime parere favorevole per quanto di competenza a condizione che:

- Nessuna modifica venga effettuata sulla pertinenza stradale (nuova canaletta in cls prefabbricata) in quanto si avrebbe una diminuzione della permeabilità della stessa con conseguente maggior convogliamento di acque nel tombino stradale;
- Non venga modificato il pozzetto del tombino stradale al km 25,820 in quanto adibito esclusivamente allo smaltimento delle acque meteoriche della strada provinciale;
- Le acque di scarico della vasca non vengano convogliate nel tombino stradale in quanto non si ha certezza della sostenibilità/capacità idraulica dovuta all'integrazione di confluenza; si avrebbe una promiscuità delle tipologie di scarichi in esso confluenti, di provenienza pubblica e privata con conseguente confusione di responsabilità future.

Si autorizza la realizzazione di recinzione, dal km 25,752 al km 25,850, costituita da rete metallica h=cm. 200 a condizione che sia arretrata di almeno ml.3,00 dal confine stradale (art. 26 comma 8 D.P.R. n. 495/92) e più precisamente alle seguenti distanze dal limite della carreggiata stradale:

- Ml. 7,00 dal km 25,752 al km 25,825;

Strada di Passo Varano 19/a - 60131 Ancona - Tel. 071 5894.260

C.F. 00369930425 - PEC provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Apertura al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10 alle ore 13; Martedì e Giovedì dalle ore 15 alle ore 17

MONICA ULISSI

ROBERTO VAGNOZZI

Protocollo n. 30424 del 21/08/2024

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2024 / 00115 / 11/08/2024

- Proseguendo con andamento rettilineo all'interno della curva, dal km 25,825 (tangente curva lato Monterado) alla tangente della curva lato Senigallia, distanza di ml. 10,00 al km 25,850 (fine competenza).

Si precisa che ogni danno arrecato alla strada o a terzi dovrà essere risarcito a totale spese e cura del richiedente, intendendosi l'Amm.ne Prov.le sollevata ed indenne, in modo assoluto da qualsiasi pretesa che potesse derivarle da eventuali terzi.

La presente autorizzazione viene rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Ancona nella sua qualità di Ente proprietario della strada, esclusivamente per quanto attiene il rispetto delle norme in materia di viabilità L'acquisizione da parte dell'intestatario di altri provvedimenti previsti dalla Normativa non coinvolge in alcun modo questa Amministrazione, i cui provvedimenti vengono sempre rilasciati salvo i diritti dei terzi.

Validità anni tre

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO DELEGATO DAL DIRIGENTE

DOTT. ING. MONICA ULISSI

Documento informatico firmato digitalmente

Ex DPR n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate.

Sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

GM/EP

Strada di Passo Varano 19/a – 60131 Ancona – Tel. 071 5894.260

C.F. 00369930425 – PEC provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Apertura al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10 alle ore 13; Martedì e Giovedì dalle ore 15 alle ore 17

MONICA ULISSI

ROBERTO VAGNOZZI

Protocollo n. 30424 del 21/08/2024

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2024 / 00145 / 11/08/2024



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI
ANCONA
Ufficio Prevenzione incendi
com.prev.ancona@cert.vigilfuoco.it

Ancona, data del protocollo

Spett.le Sig. PETTINARI GIAMPAOLO
LEGALE RAPPRESENTANTE
ORTO VERDE SCAPA

Tramite: UNIONE DEI COMUNI LE TERRE DELLA MARCA
SENONE

Oggetto: **Tipo di procedimento: Istanza di Valutazione dei Progetti** - Art. 3 del DPR151/2011.
Procedure di prevenzione incendi ai sensi dell'Art. 16 del D. Lgs. 08.03.2006 n.139,
modificato dall'art.3, comma 4, del D. Lgs. 29.05.2017 n.97.
Istanza tramite SUAP del 24/06/2024, prot. 19637
Pratica PI n° 40799
Ditta ORTO VERDE SCAPA sita in STRADA DELLA BRUCIATA SNC, 60019 Senigallia
parere di conformità alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi.
Attività dell'allegato I al DPR 151/2011:
70.2.C Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. oltre
3000 mq
1.1.C Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità >
25 Nmc/h)

In relazione all'istanza in oggetto questo Comando esprime **parere favorevole** per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio.

È fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/08 quanto previsto dal *Art. 6. - Obblighi connessi con l'esercizio dell'attività* del DPR 151/2011.

È fatto salvo il rispetto delle norme e dei criteri generali di sicurezza antincendi attualmente in vigore, anche per quanto non esplicitamente rilevabile e/o documentato nel progetto antincendio presentato.

La soluzione alternativa proposta per la resistenza al fuoco dovrà dimostrare che il meccanismo di collasso dell'opera da costruzione sia di tipo implosivo.

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR151/11.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
Ing. Gabriele Fantini

Il COMANDANTE
Dott. Ing. Pierpaolo Patrizietti

All' Unione dei Comuni
"Le Terre della Marca Senone"
SUAP - ATTIVITA' ECONOMICHE
suap@pec.letteredellamarcasenone.it

ALLA REGIONE MARCHE
Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione
Civile - Direzione Protezione Civile e sicurezza del
territorio - Settore Genio Civile Marche Nord
regione.marche.geniocivile.an@emarche.it

Oggetto: Procedimento ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 Ditta ORTO VERDE S.C.A.P.A. (P. IVA 02326920424) per PROGETTO DI VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 PER AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO PRODUTTIVO TRAMITE COSTRUZIONE DI NUOVO MAGAZZINO FRIGORIFERO PRODOTTI SURGELATI CON OPERE DI MITIGAZIONE IN STRADA DELLA BRUCIATA N. 16-16/A NEL COMUNE DI SENIGALLIA – Conferenza di servizi decisoria ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 - Forma simultanea in modalità sincrona.

Si fa riferimento alla nota n. 20567 del 01/07/2024, acquisita al protocollo di questa Autorità di bacino Distrettuale al n. 7310 del 01/07/2024, con la quale si indice la conferenza di servizi da effettuarsi in forma simultanea in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, per l'espressione dei pareri sul progetto in oggetto.

A tal fine, si premette che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale è tenuta ad esprimere il proprio parere sulla compatibilità del progetto proposto con gli indirizzi degli atti di pianificazione di propria competenza, in conformità alle normative tecniche di attuazione del PAI Bacini Regionali Marche.

Dall'esame della documentazione tecnica inviata emerge che l'area oggetto di progetto di variante al P.R.G., per ampliamento di stabilimento produttivo tramite costruzione di nuovo magazzino frigorifero – ditta O.r.t.o. Verde S.c.a.p.a., non risulta attualmente interessata da aree a pericolosità idrogeologica così come definite dal vigente Piano di Assetto Idrogeologico.

Codesto SUAP ha comunque ritenuto di interessare anche questa Autorità di bacino in quanto l'area rientrava in precedenza in zona inondabile e successivamente ripermetrata, ma comunque oggetto di esondazione durante l'evento alluvionale del settembre 2022.

L'area oggetto di intervento è ubicata in destra idrografica del fiume Cesano, nel suo tratto terminale verso la foce, di fronte all'attuale stabilimento della Orto Verde e confinante con il rilevato autostradale a Ovest, ulteriore struttura industriale (COMES) a sud e la strada denominata della Bruciata a nord e ad est. Il lotto dista circa 260 m in linea d'aria dal fiume Cesano ed è lambita dal fosso delle Cone.



**Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale**

via Monzambano 10, 3° piano, 00185 Roma

T + 39 06 49249.1

PEC protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

aubac.it

A supporto della richiesta, per ciò che attiene alle questioni idrauliche, viene fornita una specifica “*Relazione di compatibilità idraulica*” a firma del prof. Ing. Alberto Tazioli nella quale vengono affrontati i seguenti temi:

1. analisi idrografica, bibliografica storica, l’analisi geomorfologica;
 - Analisi idrografica-bibliografica storica;
 - Stato di fatto reticolo idrografico e opere idrauliche;
 - Analisi idrologica-portate;
2. Analisi Idraulica;
3. Interventi di mitigazione del rischio idraulico previsti;
 - Arginatura in dx idrografica F. Cesano;
 - Area ribassata di naturale laminazione;
 - Canaline lato strada per la regimazione delle acque;
 - Prescrizioni per opere in aree a pericolosità idraulica;
4. Analisi idraulica dello stato di progetto, compresi elementi di mitigazione del rischio;
5. Conclusioni

A pag. 23 della Relazione viene affermato quanto segue:

“..... Le simulazioni monodimensionali hanno dimostrato che per un tempo di ritorno di 200 anni a partire da 2km dalla foce il livello idrico supera la quota arginale in sinistra idrografica ed in due brevi tratti anche in destra. In particolare, il livello eccede la sommità arginale in destra in un tratto poco a monte dell’autostrada e nella zona posta circa 300m a valle del ponte della A14, mentre in sinistra idrografica il livello supera la quota arginale sia a monte che a valle del ponte autostradale.

Gli effetti dei superamenti del livello idrico della quota arginale sono evidenti nell’analisi delle aree allagabili.”

Nel paragrafo delle conclusioni vengono proposti una serie di interventi di mitigazione che possono essere così riassunti:

1. *Interventi interni al lotto (accorgimenti costruttivi per aree a rischio idrogeologico);*
2. *Interventi esterni al lotto ma adiacenti (realizzazione di una zona verde ribassata per favorire la raccolta ed il deflusso delle acque di precipitazione e di scorrimento stradale)*
3. *Interventi adiacenti al corso d’acqua principale;*

Questi ultimi si possono ulteriormente considerare di due tipologie:

- a. *Opere che sanano criticità locali (mancanze parziali di arginatura, danneggiamento delle esistenti per aperture di varchi o fori), in base all’osservazione degli effetti della piena del settembre 2022;*
- b. *Opere che adeguano le esistenti alla presenza di maggiori tiranti derivanti da applicazione delle portate di CIMA.*

Inoltre, a pag. 48 viene espresso:

“Gli interventi di mitigazione, di seguito specificati meglio e interamente a carico della Ditta insieme alla loro manutenzione periodica (necessaria per garantirne la funzionalità nel tempo), saranno progettati con l’accortezza di mantenere almeno inalterato il livello di pericolosità in sx idrografica, che necessiterebbe di essere valutato a parte, non in questa sede.”

Al fine di un corretto inquadramento dell’istanza nel più generale quadro conoscitivo di bacino idrografico, si pone all’evidenza che questa Autorità ha avviato un’attività di studio ed aggiornamento delle condizioni di pericolosità idraulica di vari corsi d’acqua della regione Marche, tra cui rientra anche il fiume Cesano.

In particolare, nell'ambito di un accordo di collaborazione tra Autorità di Bacino e Università Politecnica delle Marche, il cui Responsabile scientifico è lo stesso prof. ing. Alberto Tazioli, è attualmente in corso una specifica campagna di rilievi di caratterizzazione topografica e Lidar, cui seguirà uno studio idrologico per l'aggiornamento delle condizioni di piena.

Tutto ciò premesso, questa Autorità ancorché non rilevi particolari competenze per il caso in oggetto, considerato che l'area non risulta perimetrata nel P.A.I., al fine di garantire comunque la necessaria coerenza tra il quadro di pianificazione di bacino e la programmazione degli interventi, ritiene necessario che lo studio di compatibilità idraulica venga redatto in conformità alle metodologie e alle risultanze della citata attività conoscitiva in corso di svolgimento.

A parere della scrivente, inoltre, nell'ottica di definire compiutamente le attuali condizioni di pericolosità da scenari alluvionali, funzionali alle verifiche di compatibilità per gli interventi di trasformazione, è necessario che venga sviluppata un'analisi idraulica, più approfondita rispetto all'approccio semplificato proposto, anche per il fosso delle Cone, il quale, ancorché di modesto sviluppo idrografico, è comunque adiacente alla zona urbanizzata.

Inoltre, anche per quanto riguarda i proposti interventi di mitigazione idraulica, si rappresenta la necessità che gli stessi siano progettati tenendo conto degli studi in corso e che vengano svolte apposite valutazioni comparative tra stato ante operam e post operam al fine di verificare il non aggravio delle condizioni di pericolosità/rischio al contorno.

Infine, date la natura pubblica degli interventi idraulici e la loro funzione di contenimento, connessa alla sicurezza delle popolazioni, degli insediamenti e delle infrastrutture, si raccomandano le necessarie considerazioni di opportunità per garantire condizioni di efficienza idraulica, da valutarsi a cura dell'autorità idraulica competente.

Il funzionario istruttore
Geom. Nando Mattoccia

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giovanni Michelazzo

NS. RIF. **AD/DG/BUIR/ECP/CCI/AF**
(da citare nella risposta)

ROMA

VS. RIF.

[]

[]

Spett.le
**Sportello Unico per le Attività Produttive
dell'Unione dei Comuni "Le Terre della
Marca Senone"**

suap@pec.letterredellamarcasenone.it

Spett.li
**Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti**

Dipartimento per la programmazione
strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto
a rete, informativi e statistici

Direzione Generale per le strade e le autostrade,
l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e
la vigilanza sui contratti concessori autostradali
Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma

uit.roma@pec.mit.gov.it

e, p.c.: **Autostrade per l'Italia S.p.A.**
Direzione 7° Tronco – Pescara
autostradeperlitaliad7pescara@pec.autostrade.it

OGGETTO: Autostrada A14 Bologna – Bari -Taranto

Procedimento ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 Ditta ORTO VERDE S.C.A.P.A. (P. IVA 02326920424) per PROGETTO DI VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R.160/2010 PER AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO PRODUTTIVO TRAMITE COSTRUZIONE DI NUOVO MAGAZZINO FRIGORIFERO PRODOTTI SURGELATI IN STRADA DELLA BRUCIATA N. 16-16/A NEL COMUNE DI SENIGALLIA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990

PROPONENTE: Ditta ORTO VERDE S.C.A.P.A.

RICHIEDENTE: Unione dei Comuni "Le Terre della Marca Senone"

Seduta cds 1/08/2024

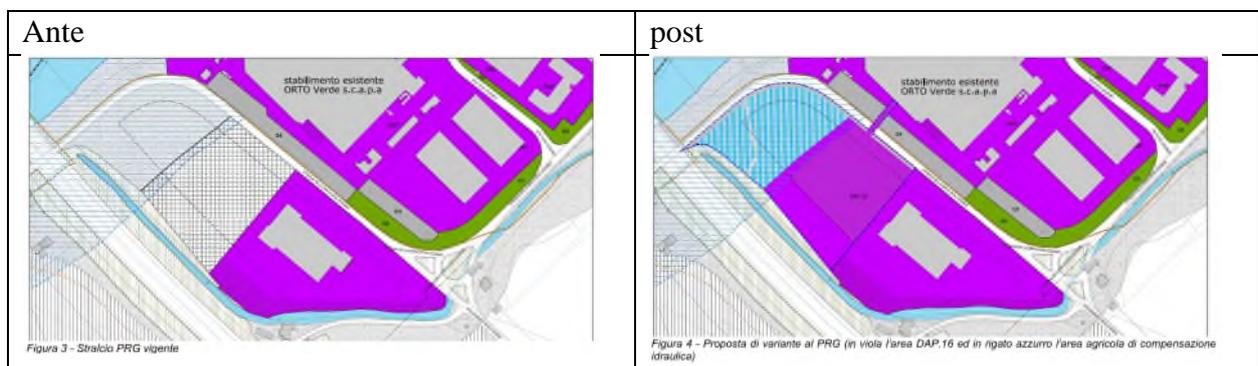
Facciamo riferimento alla nota dell'Unione dei Comuni "Le terre della Marca Senone" del 1/07/2024 protocollo n 20567, con la quale è stata notificata la convocazione per la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona per il giorno 1/08/2024 - per l'approvazione del progetto di Variante al PRG per l'ampliamento di uno stabilimento produttivo.

Premesso che nell'ambito del procedimento :

- Con nota del 20/06/2023 codesta Unione dei Comuni ha attivata una CdS e depositato il relativo progetto;
- La scrivente con nota protocollo 0012617/EU 03/07/2023 ha richiesto integrazioni documentali;
- Successivamente con nota n 01512/EU del 22/01/2024 ha espresso un parere di massima favorevole con prescrizioni;
- Nella seduta del 24/01/2024 il rappresentate della scrivente ha confermato il parere di cui al punto precedente;
- Con nota n 2077 del 23/01/2024 il ns Concedente Ministero delle infrastrutture e Trasporti ha espresso parere di massima favorevole alla variante in argomento con le prescrizioni indicate da ASPI;
- Con nota 5115 dell'11/03/2024 la scrivente ha confermato il parere positivo ribadendo le prescrizioni .

Tutto quanto sopra premesso con la nota dell'1/07/2024 è stato depositato un nuovo progetto oggetto della presente CdS.

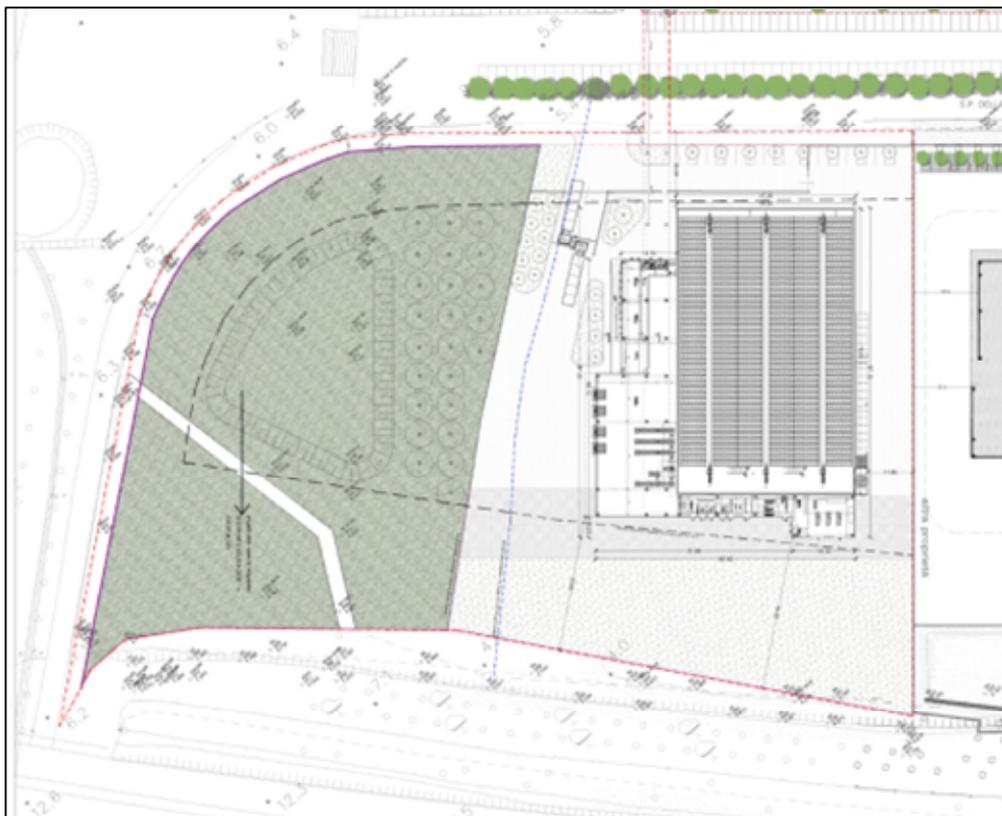
La proposta di variante è volta alla modifica della destinazione urbanistica delle aree di proprietà del proponente attraverso la trasformazione delle stesse da zona agricola "E", normate dall'art.19 delle NTA (Figura 3), a zona "DAP.16", di cui all'art.18/a NTA, zona "E-agricola di compensazione idraulica", di cui all'art.25 delle NTA e zona destinata alla viabilità ex art.13 NTA (Figura 4), con la conseguenza che la fascia di rispetto autostradale nella zona DAP.16 passa da 60 a 30 metri.



Nel ritenere che la fascia di rispetto autostradale nella zona agricola debba conservare la consistenza di m 60, dall'analisi dei documenti depositati non risultano modificazioni sostanziali al progetto depositato con la prima istanza.

In sintesi per quanto di competenza il progetto stesso prevede :

- La realizzazione del fabbricato ad una distanza minima di m 35 dal confine autostradale;
- La realizzazione nella fascia di rispetto autostradale in zona DAP.16 di pavimentazione in ghiaia, tappeto erboso, tubazioni in pvc e pozzetti per la sistemazione idraulica.
- La realizzazione nella fascia di rispetto autostradale in zona E di vasca di laminazione posta ad una distanza superiore a m 30 dal confine autostradale.



Stralcio tav 1033642-E.G.ARCH.03_REV_2_C050_08

Con la presente si rinnova il parere di massima positivo alla variazione di PRG, già espresso e si significa fin d'ora che l'autorizzazione all'intervento è subordinata all'ottemperanza della seguente prescrizione:

- Dovranno essere valutati i fenomeni di abbagliamento visivo che il rivestimento del fabbricato potrebbe generare nei confronti degli utenti autostradali; è necessario, pertanto, predisporre apposita Relazione Tecnica antiabbagliamento.

Si evidenzia infine che:

- Relativamente alla componente rumore il tratto autostradale è stato recentemente acusticamente riquilibrato, si richiama quindi l'art.8 del DPR 142/04 (Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare), per segnalare che gli interventi di risanamento acustico per il rispetto dei limiti

di cui agli articoli 4, 5 e 6 dello stesso DPR, restano a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso di costruire, se rilasciata dopo la data di entrata in vigore del decreto stesso, come anche gli eventuali oneri che dovessero rendersi necessari in caso di inquinamento, sia passivo che attivo, causato dalla realizzazione dell'opera in argomento nella fascia di rispetto acustica autostradale.

- per tutte le opere previste in fascia di rispetto ed assentibili, il proponente dovrà sottoscrivere un apposito atto unilaterale d'obbligo, corredato degli elaborati di dettaglio esecutivo di tutte le opere previste in fascia, da presentare alla ns. Direzione 7° tronco di Pescara, con cui la proponente Ditta si impegna a ripristinare a proprie cure e spese il precedente stato dei luoghi qualora la fascia di rispetto sia necessaria in caso di esigenze autostradali a giudizio e a richiesta della scrivente Aspi o del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a cui il presente parere resta subordinato.

Tutto quanto sopra rappresentato il sottoscritto **Ing. Luca Fontana**, nato a Milano il 12.09.1968, nella sua qualità di Direttore Business Unit Ingegneria e Realizzazione di Autostrade per l'Italia, con sede legale in Roma, via A. Bergamini, 50 – in base alla procura rep. n. 17158 del 11.12.2020 conferitagli dall'Amministratore Delegato Ing. Roberto Tomasi,

DELEGA

L'ing Andrea Frediani nato a Roma il 14.03.1971, - in rappresentanza della Società Autostrade per l'Italia, per la partecipazione alla Conferenza di Servizi convocata da codesto Ente per il giorno 1.08.2024 - relativamente all'oggetto, nonché per la partecipazione alle eventuali successive riunioni per il medesimo argomento, dando per rato e valido l'operato del suddetto rappresentante.

Distinti Saluti

